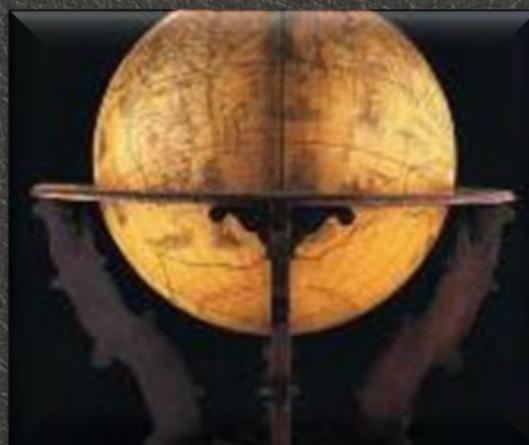


# GIORNATE FAI



Webinar: a cura di Cristina Carpinelli  
21 Maggio 2020



# BIBLIOTECA ISIMBARDI

*Gioiello metropolitano*

# IL POLO - SBN



*La Veneranda Biblioteca Ambrosiana  
e il  
Sistema Bibliotecario Nazionale*

# Evolutioni architettoniche

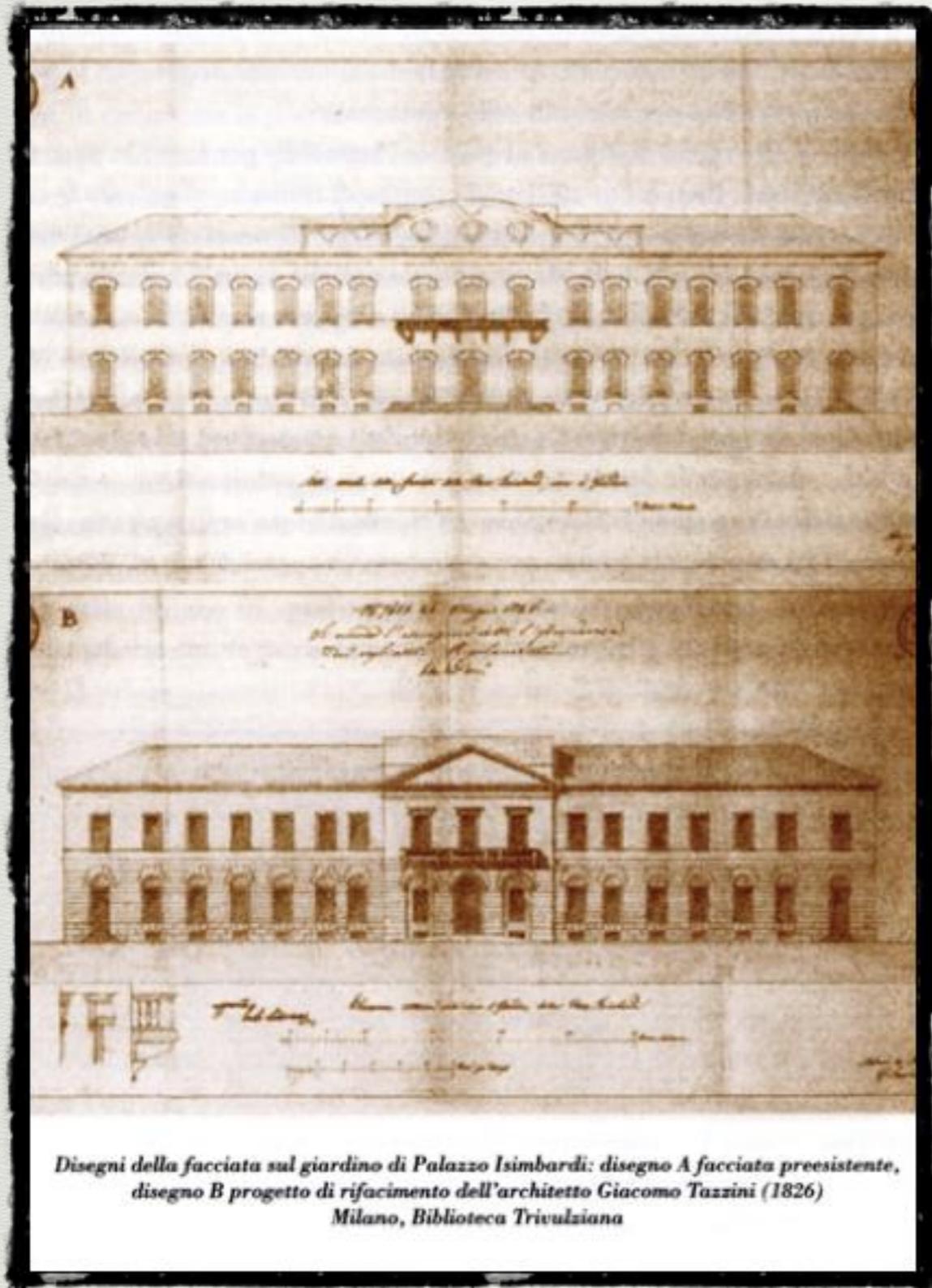


*Palazzo dei Marchesi Isimbardi 1850 circa  
Palazzo dei Conti Lambertenghi 1745  
Palazzo Isimbardi ala Muzia 1938/42*

Palazzo Isimbardi oggi  
Sede istituzionale della  
Città metropolitana di Milano



# Il giardino



*Disegni della facciata sul giardino di Palazzo Isimbardi: disegno A facciata preesistente, disegno B progetto di rifacimento dell'architetto Giacomo Tazzini (1826)  
Milano, Biblioteca Trivulziana*



# Palazzo Isimbardi



*Telero del Tiepolo - Sala Giunta - Cortile d'Onore*



# Interni



*Sala degli Affreschi pre e dopo bombardamento Secondo conflitto mondiale*

*Arazzo Fiammingo del 1650*



*Salottino del Sindaco metropolitano*

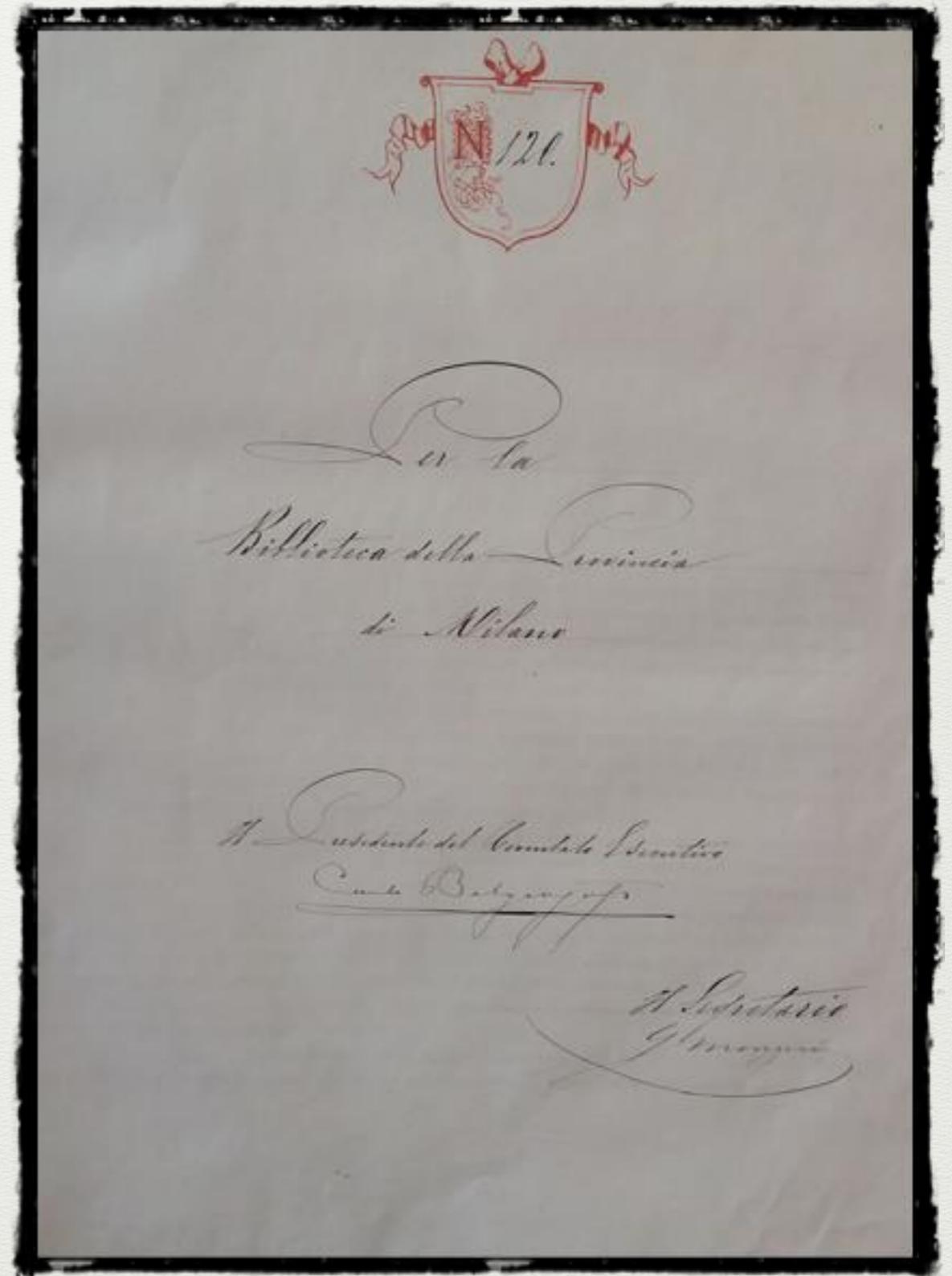
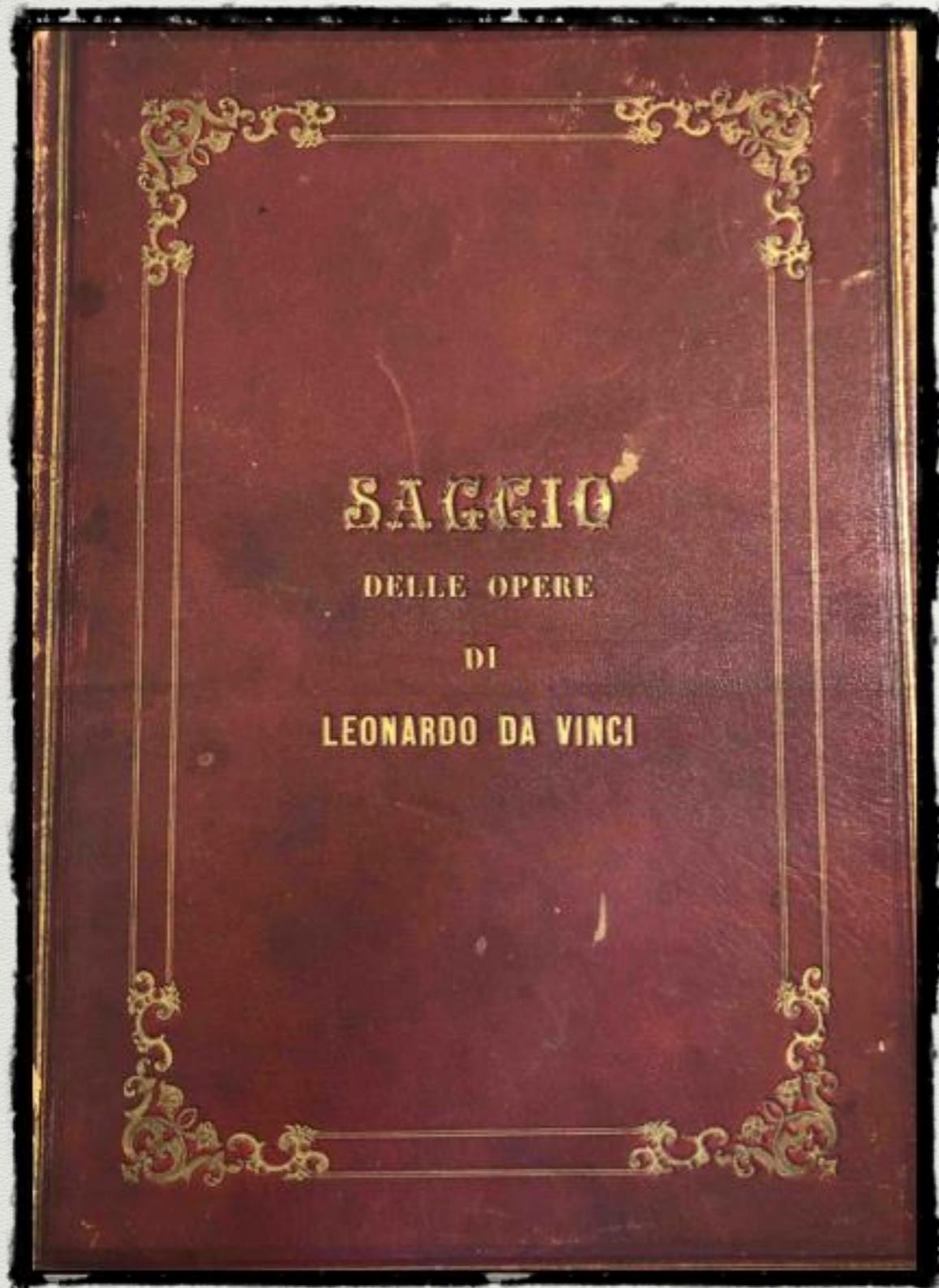


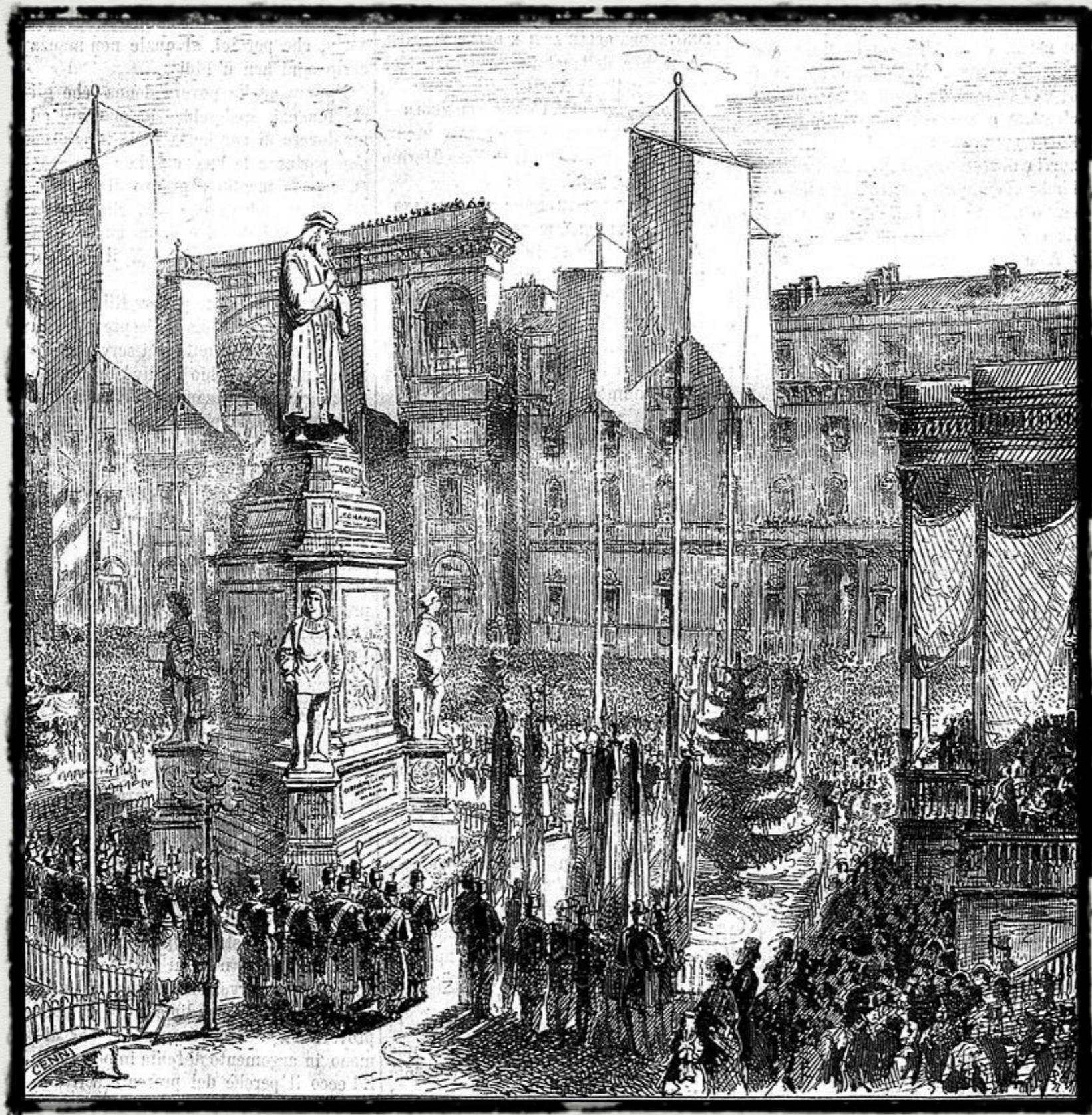


# I Marchesi Isimbardi



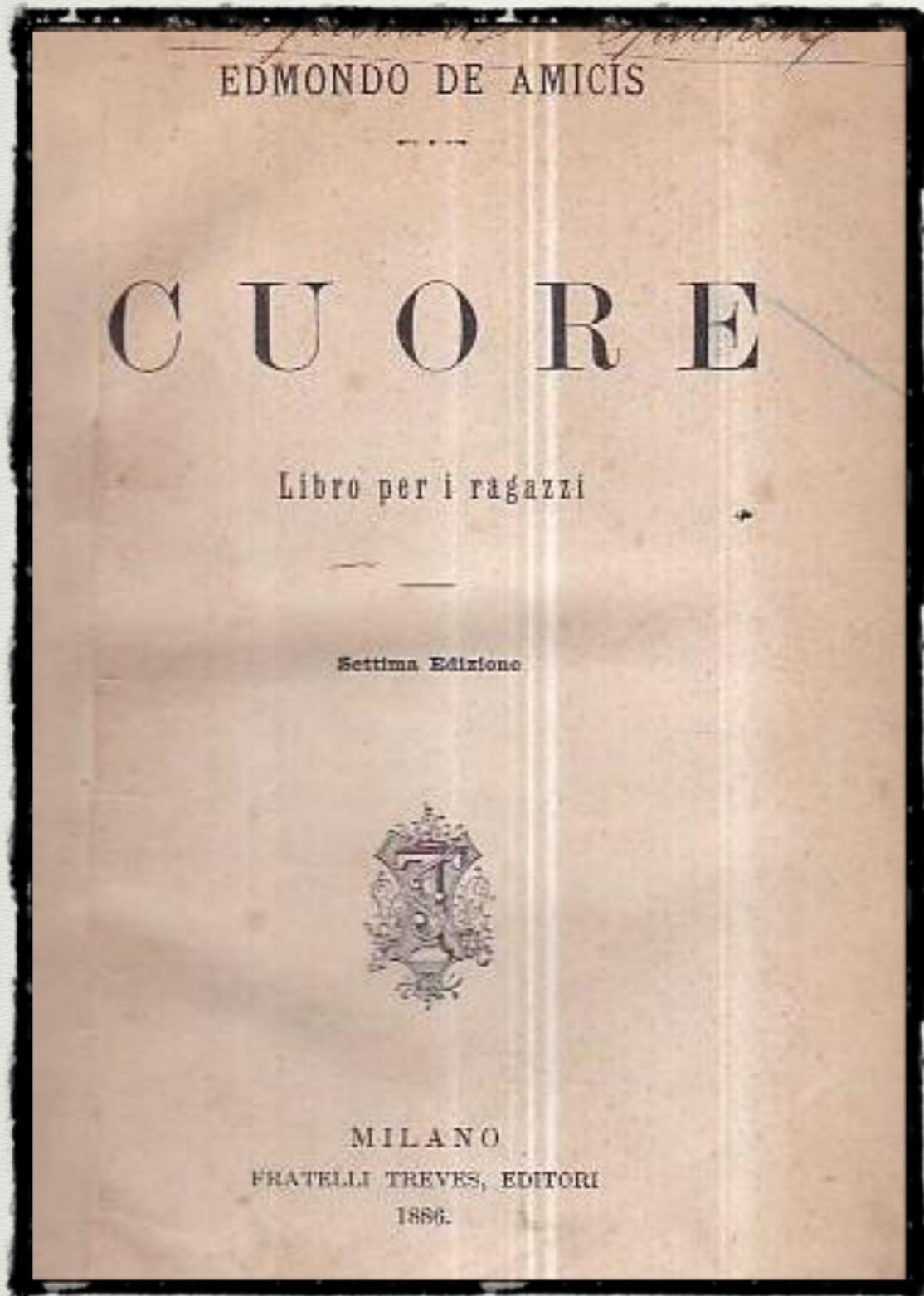
# La prima data





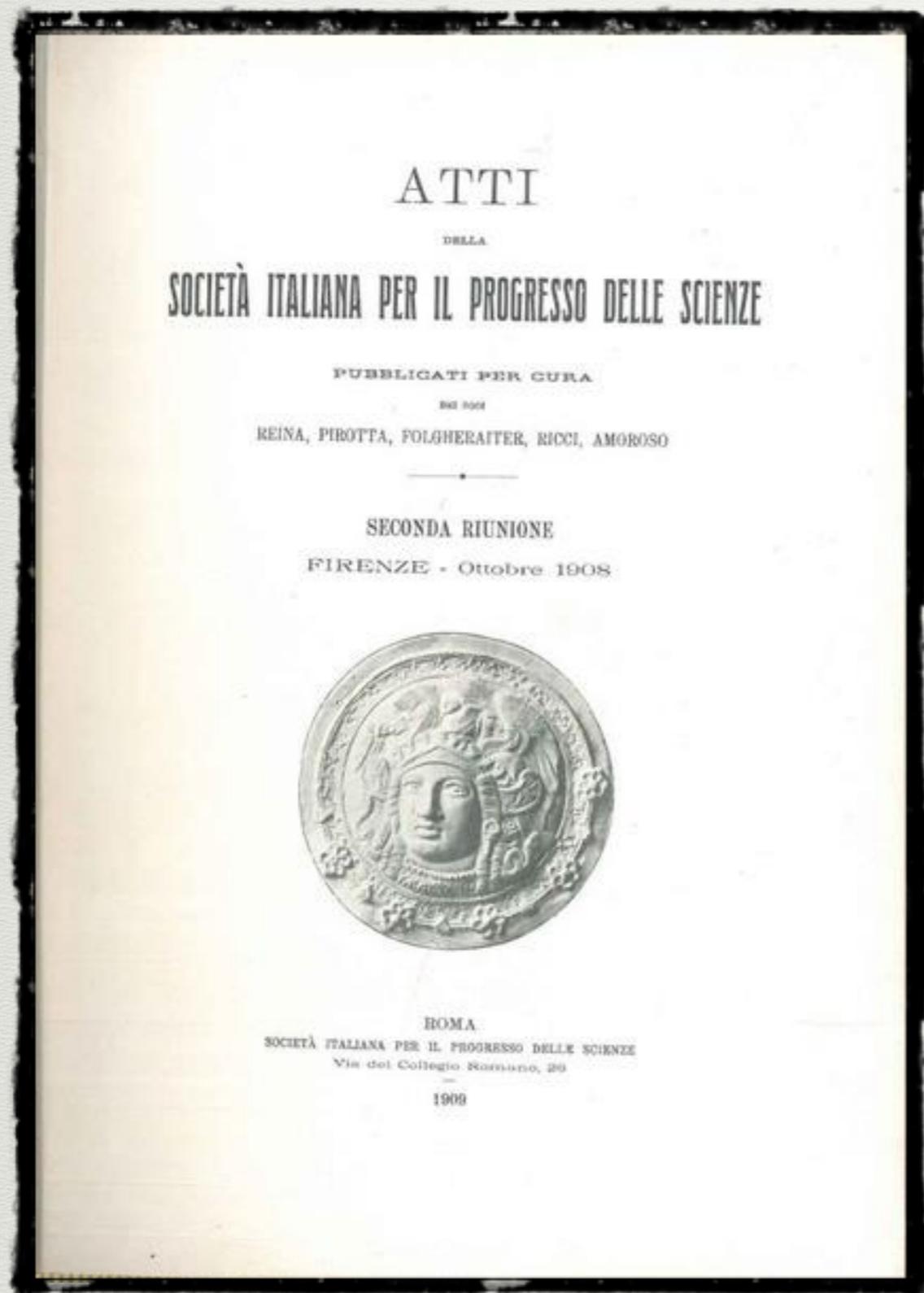
*Monumento a Leonardo da Vinci – Inaugurazione 1872*

# Case Editrici e Giornali



Ed. Sonzogno, Fratelli Treves, Hoepli - Il Sole - Il Corriere della Sera

# Istituti e Società



*Istituto storico italiano fondato  
nel 1883*

*Atti della Società Italiana per il Progresso  
delle Scienze fondata nel 1908*

# La Storia

*Giacomo C. Bascape'*

## I PALAZZI DELLA VECCHIA MILANO

*Ambienti, scene, scorci  
di vita cittadina*

400 illustrazioni in nero e a colori

*Ulrico Hoepli - Editore - Milano*

... e così, a fine di secolo, nelle nostre sovranità spiccano cupole di  
oro, sfregi ed altre figure mitologiche. Pure a fianco è la decorazione  
sopra il portico: una lunga fascia a disassonanza, con trifogli, sopra  
l'ordine del piano nobile, che è sospesa — e si risolve alla  
sua base, nella trionfale porta d'ingresso — da una serie di due linee  
scandole, con sfregi in alto, sfregi sfregi da altri punti decorativi  
e da teste bestie, sostenuti un lato architrave a modiglione, e un  
altro sopra ed intorno del lungo terminale lunotto. Nel complesso il  
corridoio è uno dei più curiosi esempi di architettura lombarda della  
seconda metà del secolo XVI.

Lo scalone d'onore, preceduto da una gradinata d'asfalto, si apre  
a un tempo, con balaustrata di pietra e con la volta architrave da un  
grande rosellone di sagoma barocca, raffigurante il volto della  
giustizia, sopra di ispirazione fidejussoria, insieme a garofani, ma fucile.  
Alle pareti sono appesi tre grandi quadri, di stoffe setecentesche,  
dissimulati le teste dei più insigni lombardi: Capolino che uccise la  
pace fra il reame di Mantova e il Ducato di Parma nel 1510,  
Lorenzo che consegnò l'isola a svedesi saccheggiati a Francesco  
Mora, che stava occupando il Ducato di Milano, nel 1627, e O-  
ttaviano che liberò dal Franco nel 1714 un illustre prigioniero, il Ca-  
rdinale Giovanni de' Medici, che doveva poi salire al soglio pontificio  
col nome di Leone X. Spagnola è Milano che la famiglia ebbe origin-  
ariamente longobarda, viene infatti accolta a Pavia, e si trasferì a  
Milano, in questo edificio, nel 1771.

Dall'aspetto setecentesco, con quadri di non parziali, altri  
e animali, gli ospiti passavano al salotto d'onore, proporzionato al giar-  
dino, cui si affaccia un grande balcone; la volta è decorata alla maniera  
neoclassica, e del neoclassico stile sono il corridoio, le specchie, le porte,  
l'armadio. Lungo il quarto lato dell'edificio è poi un sottopiano  
di sala e di salotto, quasi tutti di gusto barocco, con stucchi a dis-  
cernere e al suo, affacciati sulle volte, belle porte e sovrapposte con pi-  
ramidi decorative neoclassiche, ornati di stucchi penzolanti ac-  
canto a volute, cartocci, conchiglie, sfavanti alcune statue hanno deco-  
razioni e mobili ottocenteschi.

Caratteristica la biblioteca, con due stanze leggere, di non bi-  
sogna con sfregi di bronzo; ivi si allevavano migliaia di volumi, s'ag-  
giacchi la pelle con sfregi in oro di spicco ornamentale, mirabile colpo  
d'occhio, e presenza di giacche grise per i librai.

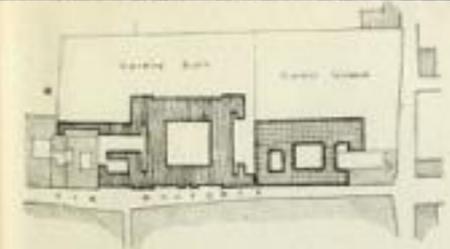
Nel mezzo del salotto facevano bella mostra sei tavolini grandi  
supponendo e, su un tavolo, vari ornamenti storici antichi barocchi  
e moderni, su cui dominava, lucido di vetro, un magnifico orologio  
di mano, che serviva al navigatore per determinare l'altitudine del polo  
e quella del sole e delle stelle. Su un gran leggio ornata, del  
risarcimento intagliato (proveniente dal resto di un'antica altare) era  
appeso un orologio di porcellana, a corone gotiche. Insieme trovati  
a una specie decorativa a tutto legno i migliori, le stoffe erano a  
tutto seta, seta e fiori, a motivi animali, e figure umane.

Il padrone di casa fece accostare gli ospiti in arredi suggestivi,  
riserba di cuoio italiano con la stoffa degli lombardi, e trovati  
tutto una raccolta di rarissimi portici, le stoffe come stoffe, di-  
segnate su grandi sfregi di porcellana, preziose per la storia della sa-  
vigazione e delle cognizioni geografiche, e rassicurate pure d'ingre-  
mento geografico, dal secolo XIV al XVII.

Oltre un salotto, il marchese aveva inventato la sala del  
palazzo. I due più antichi documenti sono le leggi con gli statuti  
del Della Scala e del Sforza (i quali, trasferiti dalla nostra Calabria  
a Milano, si seguono di Francesco Mora, almeno dal 1470 al  
1480; lo stile di quelle insegne è appunto di tale periodo). E primitivo  
edificio doveva dunque già esistere nella seconda metà del secolo XVI,  
e doveva essere molto signorile per essere famiglia di quell'importan-  
za. Il primo scritto relativo al palazzo è del 1497: il reame di  
Novara Gerolamo Pallavicino, consigliere di Ludovico il Moro e  
poi membro del Senato di Milano, lasciava la casa al nipote.

« Un mio lontano cognato dunque? » disse sorridendo la  
Pallavicino.

« Forse, marchese. Potete quindi rivelarmi in casa vostra...  
Il palazzo fu portato in dove da Luigi Pallavicino il nome Mora  
di Santa Fissa, furono condotti, che diprima mille agli ordini  
di Carlo V, poi del papa Paolo III Farnese e Pio V, e che condotti in  
Lombardia, ad Algeri, in Fiandra, nelle campagne contro gli arabi  
in Germania e poi contro gli Ugonotti. Non ostante a Milano, i  
cortesi Santa Fissa vendevano l'edificio nel 1514 al conte Francesco  
Taverna, che era stato ambasciatore di Francesco II Moro a Venezia,  
a Roma, e poi al Re di Francia, ed era allora Gran Cancelliere dello  
Stato di Milano. A questo magnifico signore ed ai suoi figli si deve la



Il palazzo Dotti Spal del Governatore e Lombardi

ristrutturazione dell'edificio, e specialmente il bel cortile che aveva  
poiché esisteva; gli sopralzamenti del tempi successivi erano pure  
opere del Taverna. Nel 1514 uscì l'edilizio di questo nome, sotto di-  
retta di condanna: la "casa da uccidere", come è detta nei documenti  
dell'epoca, passò allora al marchese di Salaparuta, poi al conte Antonio  
Giuseppe Bonaglia, a Lambertucci, e da questi nel 1771 a Gian  
Pietro Cantù lombardo. E di quel tempo la separazione delle  
due parti laterali della facciata, mentre la fronte sul giardino, costruita  
nel 1561, è lavoro dell'architetto Tassi.

...  
Niente la corrente percorreva un tratto del giardino, fra le due  
piante dotate della base del maneggio, disubstante da un faticoso  
scandalo di stoffe tagliate, il Mellano conclude: « Ecco dunque  
fatto, mio grande dono, il nostro itinerario solenne; non resterà che  
vi essere assai ».

...  
Nel 1497, secondo la famiglia lombarda, il palazzo era un edificio di stile  
del secolo XV, con un salotto proporzionato al giardino di Milano, che si apriva su  
un giardino, decorato in tutto con il gusto italiano. Decorazione a sala. Fine parte  
della storia.

Publicazione del 1945

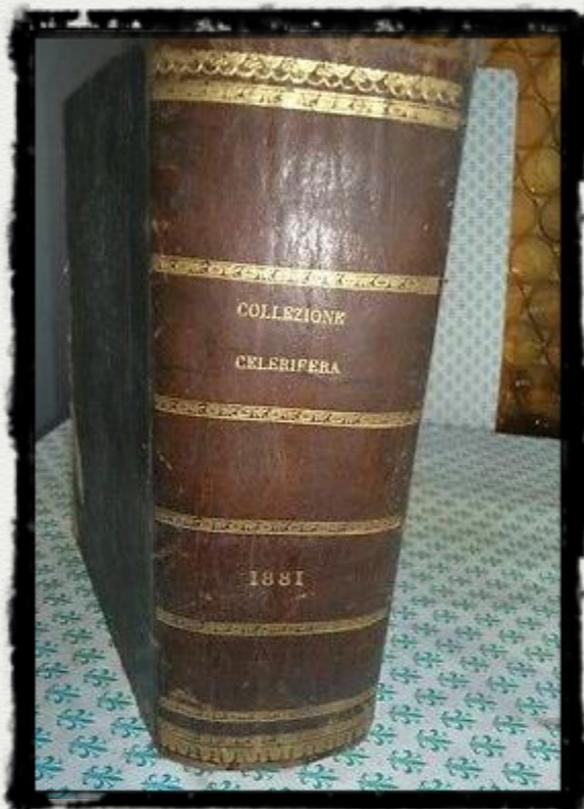
Da: *I Palazzi della vecchia Milano*, pp. 351-352

*“Caratteristica la biblioteca, con alte scansie Impero, di noce lucida con sfingi di bronzo; ivi si allineavano migliaia di volumi, rilegati in pelle con fregi in oro di squisita esecuzione, mirabile colpo d’occhio, e promessa di ghiotte gioie per i bibliofili. Nel mezzo del salone facevano bella mostra un vecchio grande mappamondo e, sul tavolo, vari strumenti nautici antichi: bussole e sestanti, su cui dominava, lucido di ottoni, un magnifico astrolabio di mare, che serviva ai navigatori per determinare l’altezza del polo e quella del sole e delle stelle. Su un grande leggìo cinquecentesco deliziosamente intagliato (proveniente da un coro di un’antica abbazia) era aperto un corale di pergamena, a caratteri gotici finemente tracciati e con squisite decorazioni a minio lungo i margini; le iniziali erano a loro volta miniate a fiori, a motivi araldici a figure umane. Il padrone di casa fece accomodare gli ospiti in ampi seggioloni, rivestiti di cuoio bulinato con lo stemma degli Isimbardi e mostrò loro una rarissima raccolta di portolani, le carte antiche nautiche, disegnate su grandi fogli di pergamena, preziose per la storia della navigazione e delle cognizioni geografiche e manoscritti pure d’argomento geografico dal secolo XVI al XVIII”*

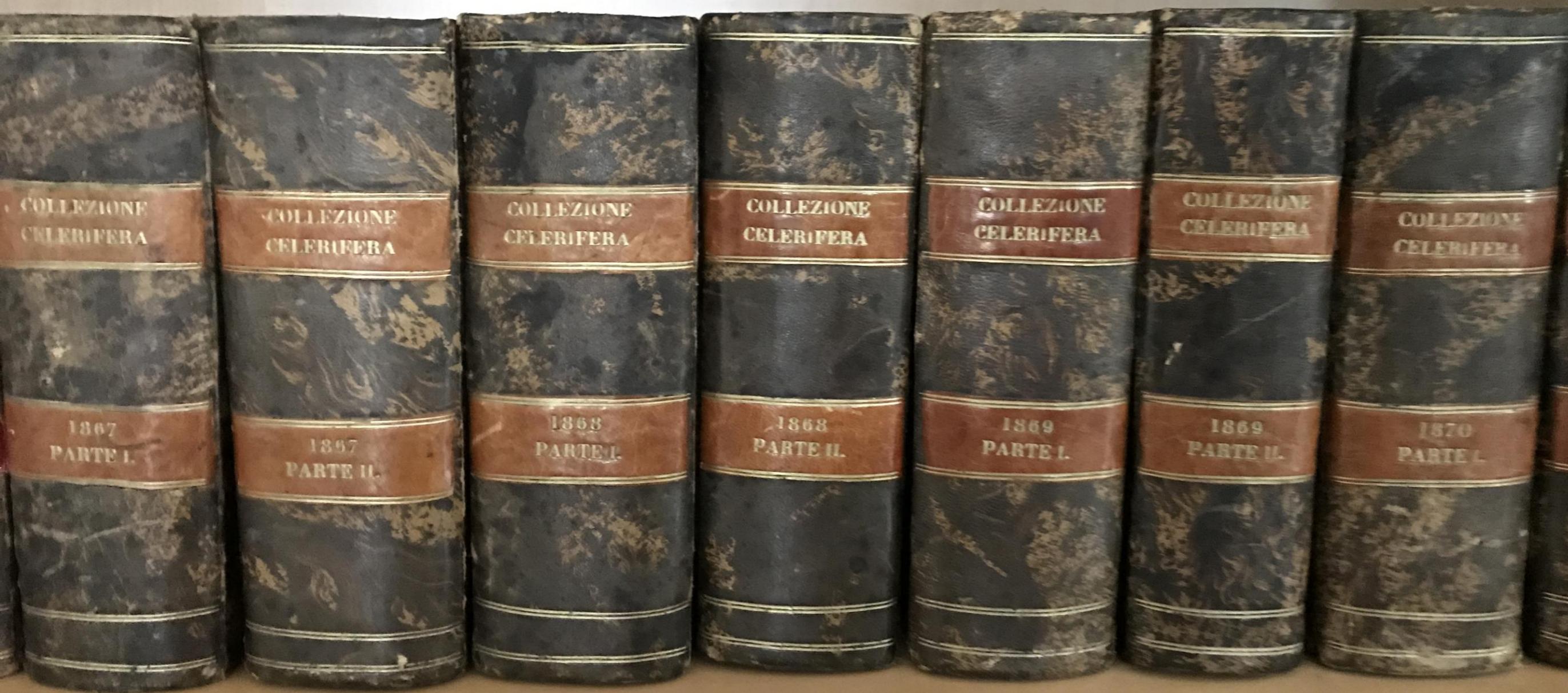
# Sede storica della Biblioteca Isimbardi



# Dalla Biblioteca Vicereale



**COLLEZIONE CELERIFERA**  
**1823-1914**



COLLEZIONE  
CELERIFERA

1867  
PARTE I.

1867  
PARTE II.

1868  
PARTE I.

1868  
PARTE II.

1869  
PARTE I.

1869  
PARTE II.

1870  
PARTE I.



## Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia 1861-1946

*In Biblioteca è disponibile una consistente raccolta di volumi (420 esemplari) che percorrono tutto il periodo del Regno d'Italia (1861-1946) e la fase successiva, quando il Regno, con referendum del giugno 1946, fu poi trasformato in Repubblica italiana*



RACCOLTA UFFICIALE

DELLE LEGGI E DEI DECRETI

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1861

Dal N.º 1 al 408 *novies*

VOLUME PRIMO



TORINO

DALLA STAMPERIA REALE

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE LEGGI E DEI DECRETI

DEL REGNO D'ITALIA

VOLUME PRIMO





*Museo nazionale del Risorgimento*



# 1<sup>a</sup> Guerra d'Indipendenza 1848/49

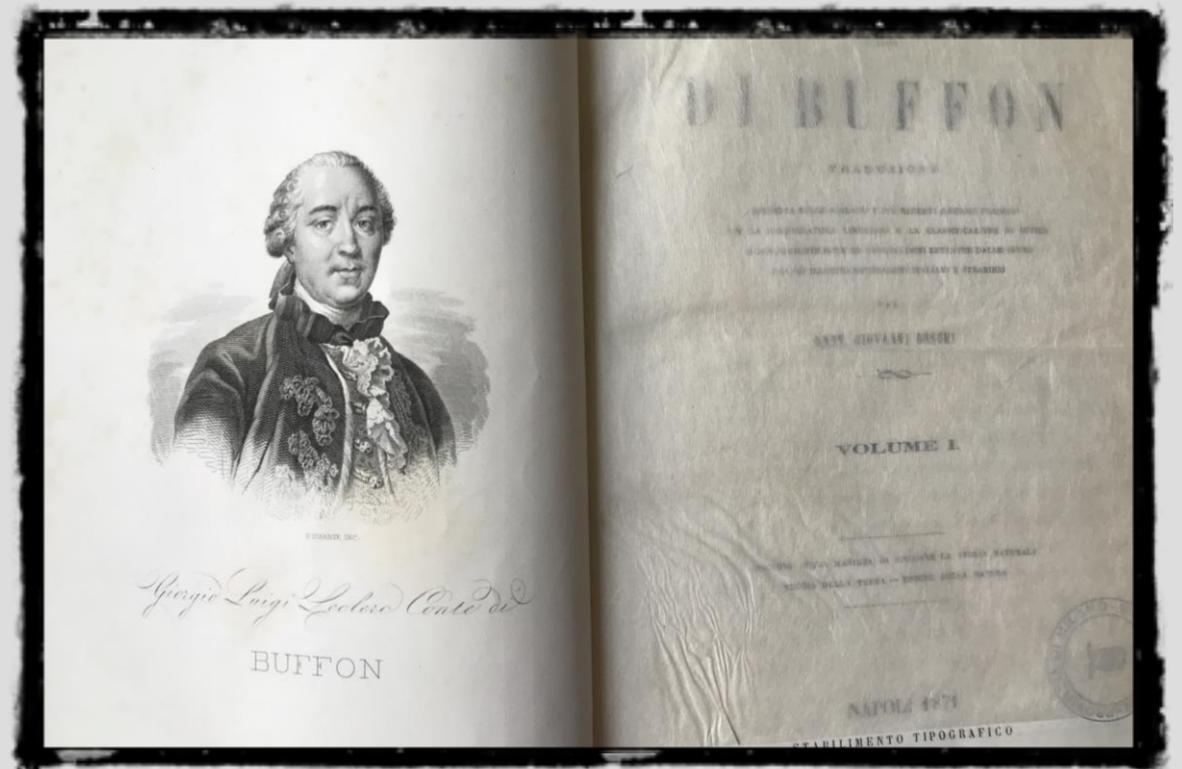
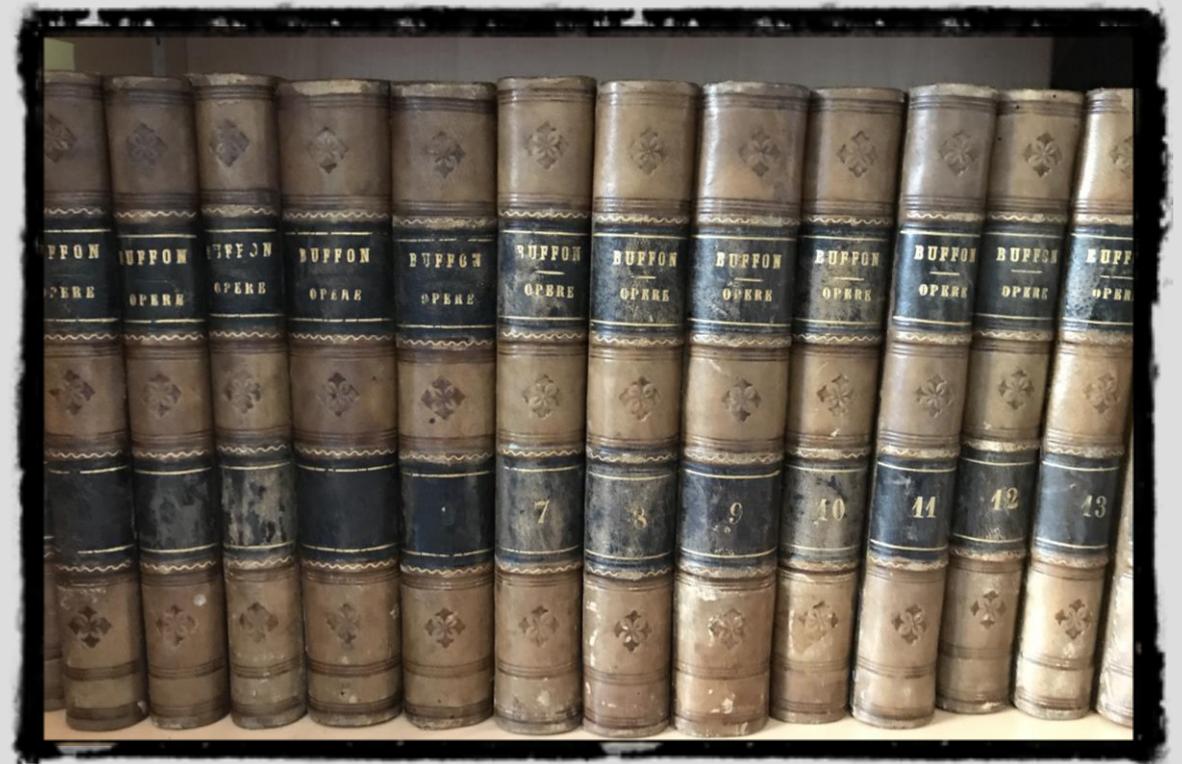


*5 Giornate di Milano - Repubblica di San Marco - 10 Giornate di Brescia*

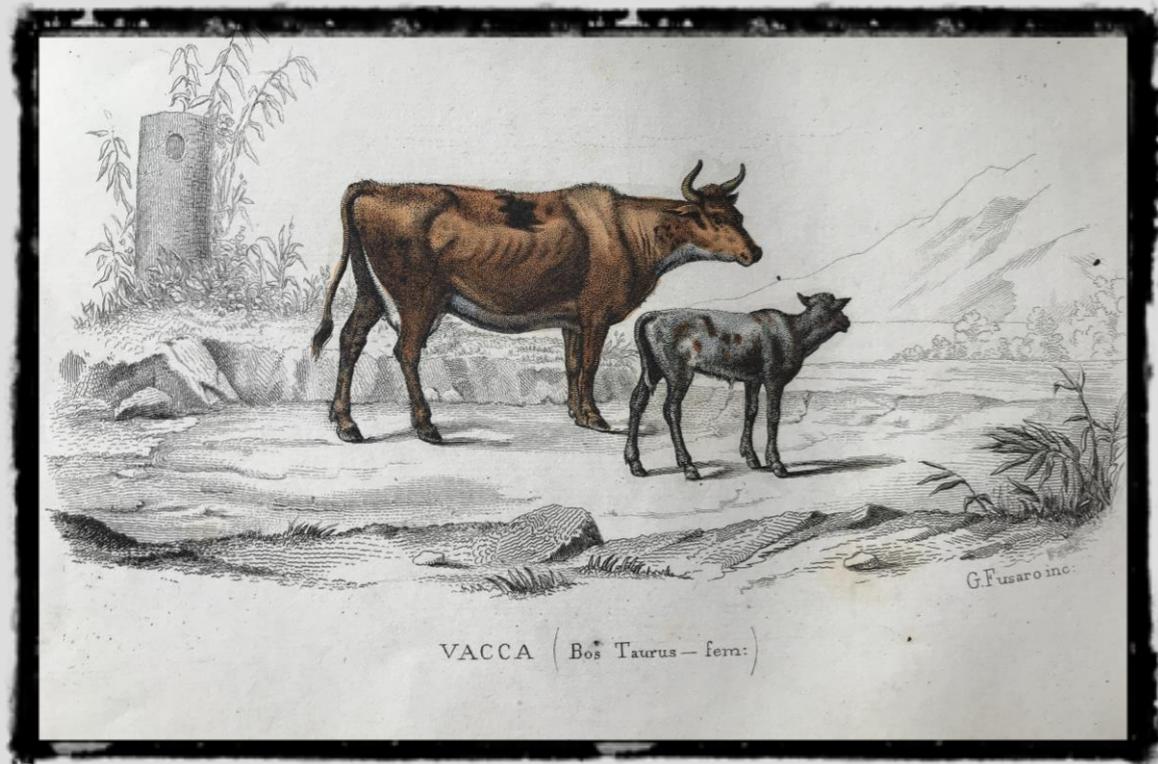
# Carlo Cattaneo



# Georges-Louis Leclerc - conte di Buffon



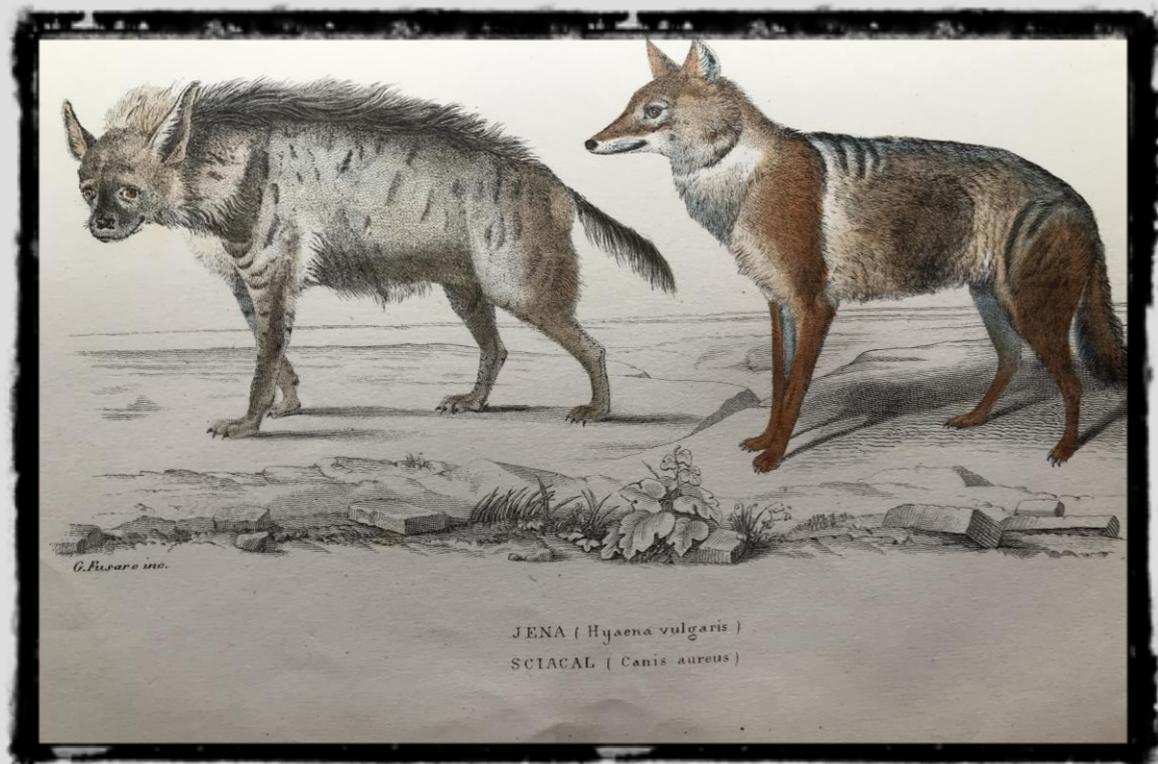
# «Histoire Naturelle»



VACCA (Bos Taurus — fern.)



VOLPE (Canis Vulpes)

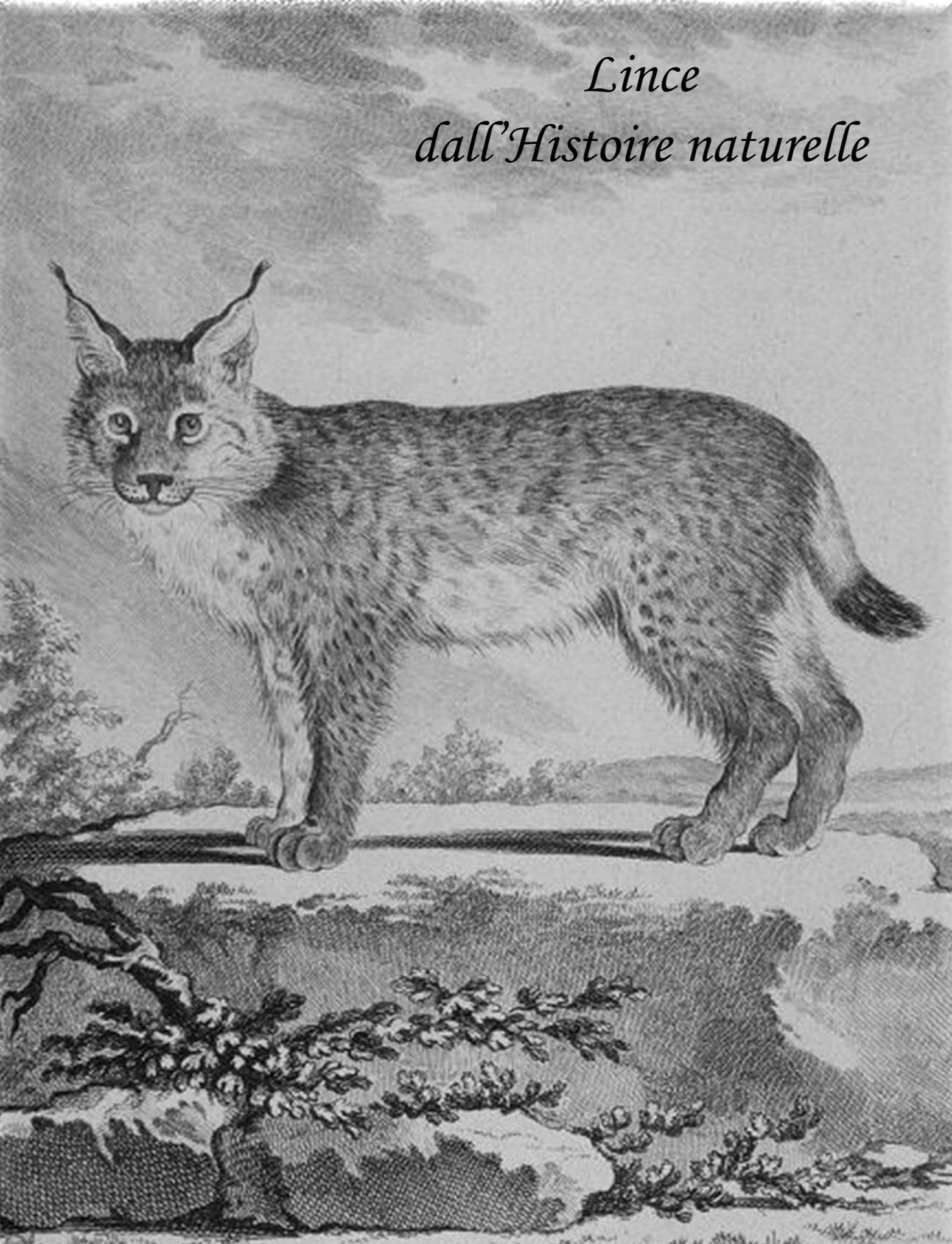


JENA (Hyaena vulgaris)  
SCIACAL (Canis aureus)

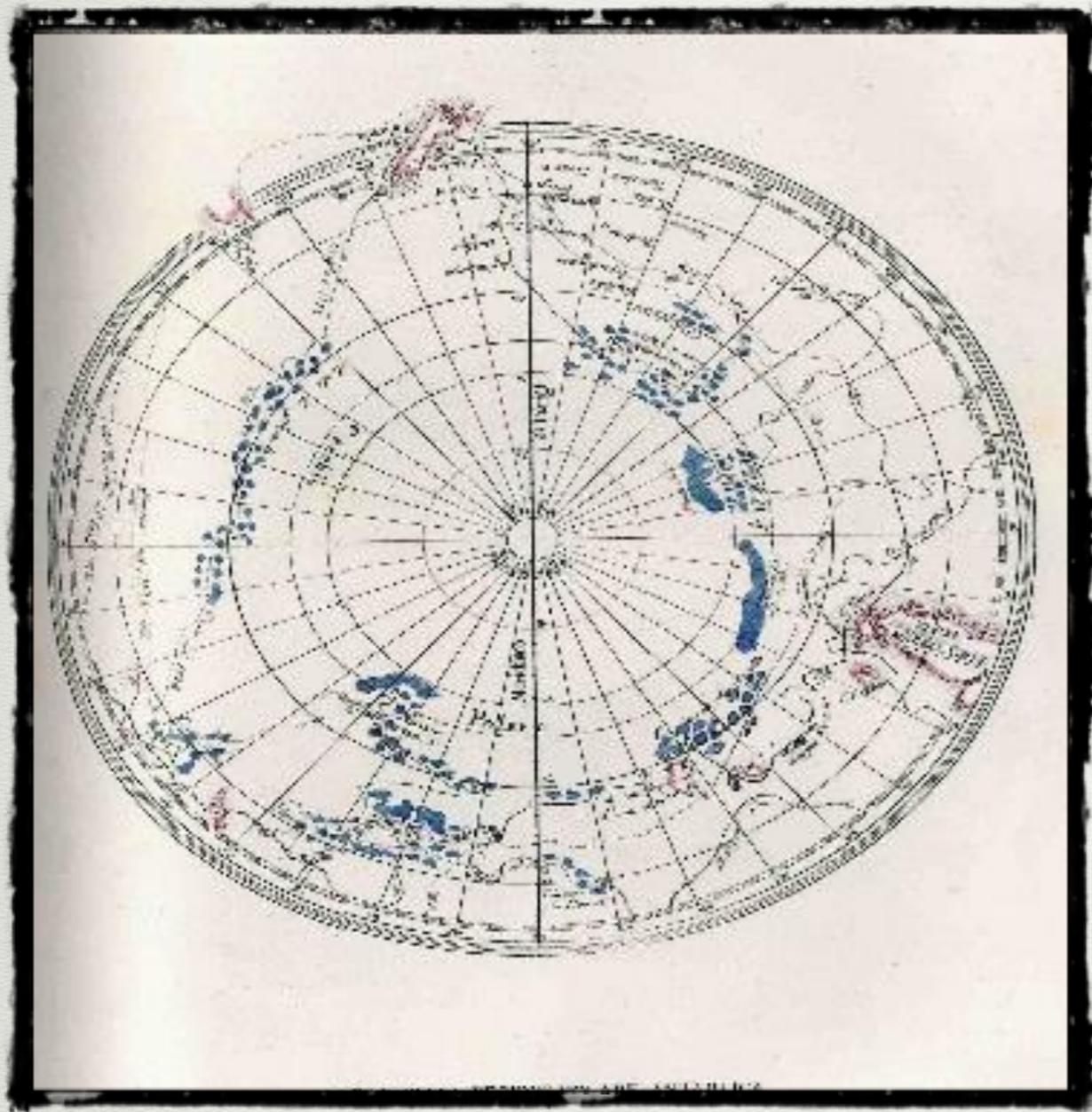


COLINO DELLA CALIFORNIA (Perdix californica)

*Lince*  
*dall' Histoire naturelle*



*Mammifero marsupiale*  
*dall' Histoire naturelle*



*Carta della regione polare artica  
(Storia naturale, Buffon opere, vol. I)*



*Airone  
(Storia naturale, Buffon opere, vol.  
XII)*



DIZIONARIO  
DELLE  
SCIENZE  
NATURALI

1  
AAL-ALZ

2  
AMA-ASO

3  
ASP-BLY

4  
BOA-CAM

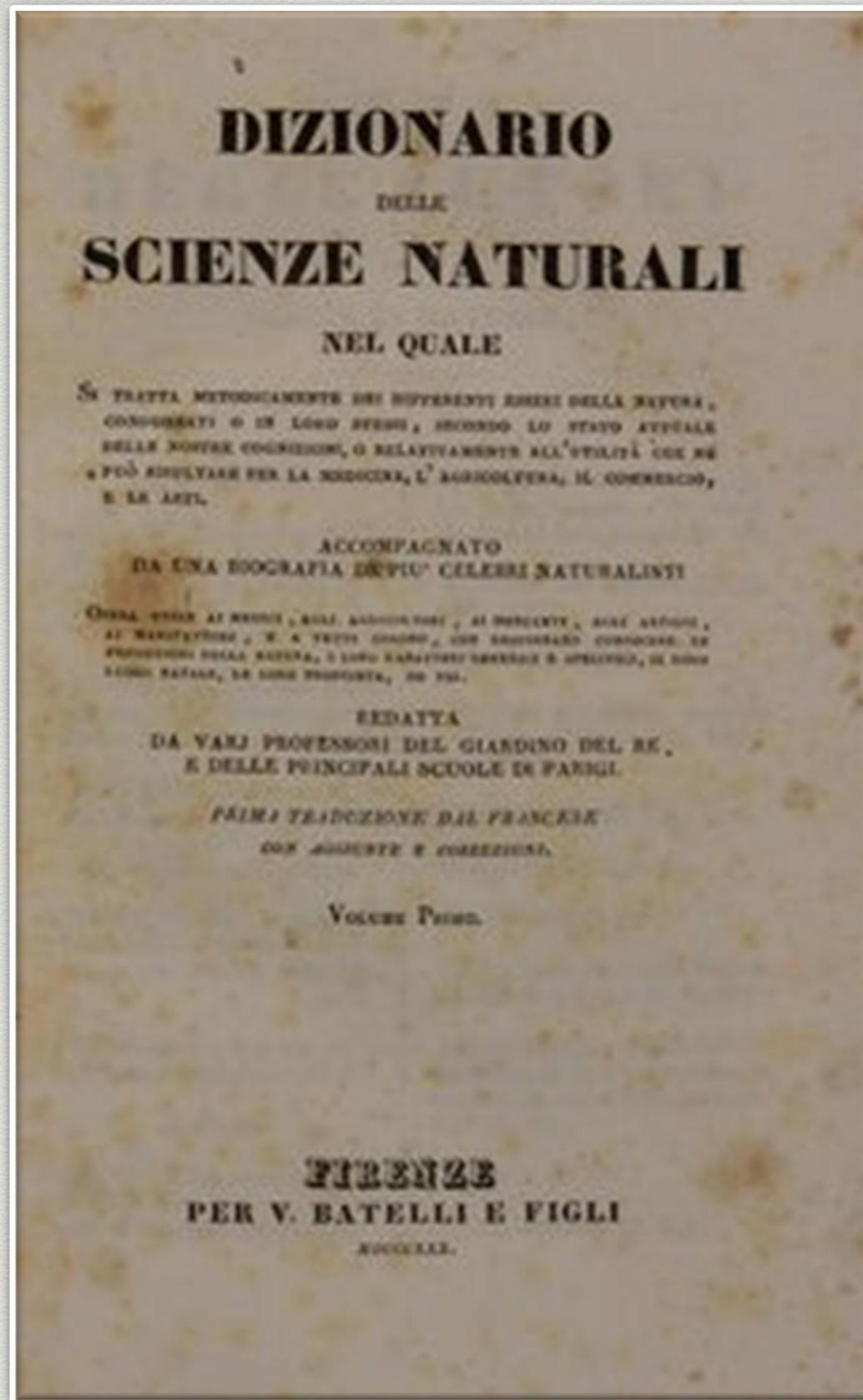
5  
CAN-CEP

6  
CER-CIV

7  
CLA-COR

8  
COR-CZE

9  
DAB-DYT



*Prima edizione della traduzione italiana  
del Dictionnaire des sciences naturelles di Frédéric  
Cuvier, pubblicato fra il 1816 e il 1830*

DIZIONARIO DELLE SCIENZE NATURALI.  
PRIMA TRADUZIONE DAL FRANCESE CON  
AGGIUNTE E CORREZIONI.  
FIRENZE: PER V. BATELLI E FIGLI, 1830-1851





*Histoire Naturelle*



*Dizionario delle scienze naturali*

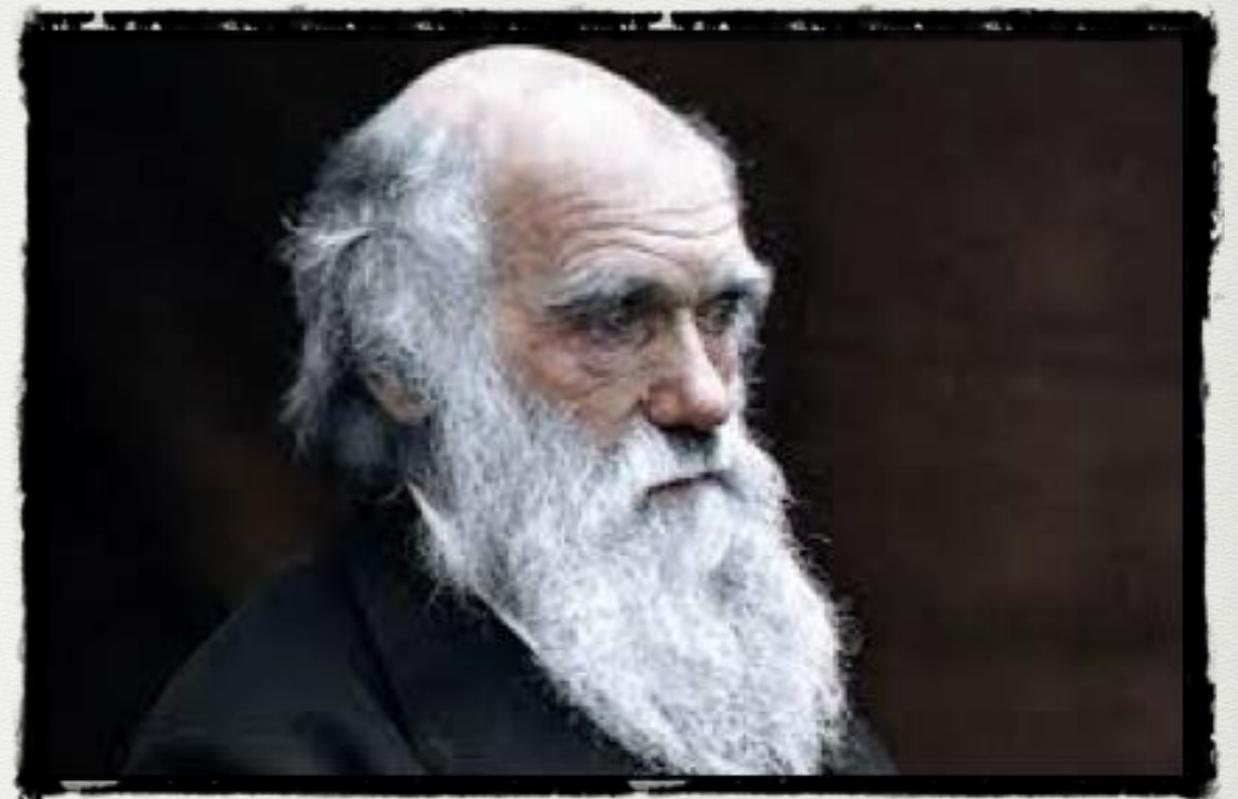
# Jean Baptiste de Lamarck



*Considerato il primo naturalista francese  
evoluzionista.*

*Scrisse "Flore François", 1778*

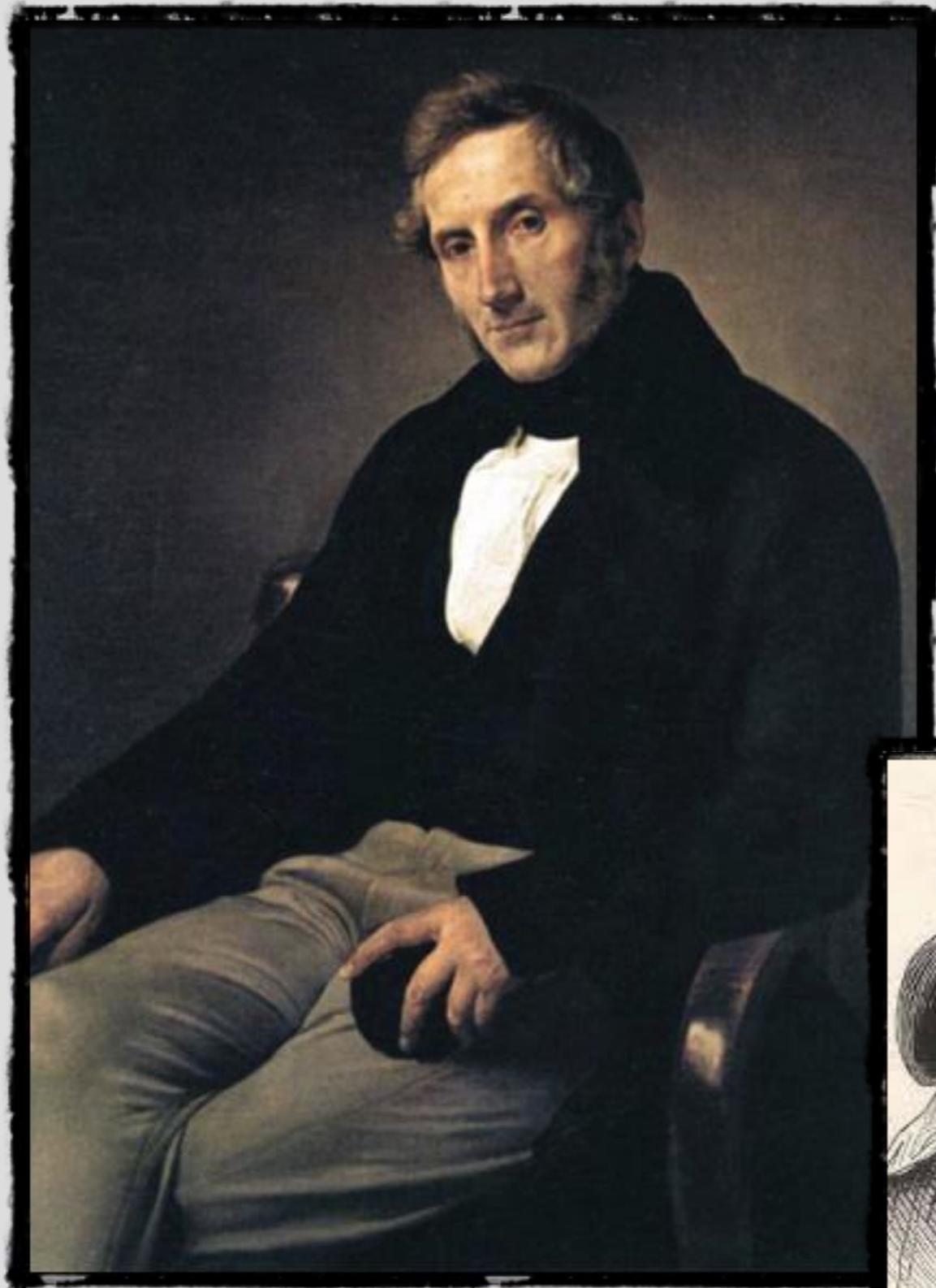
# Charles Darwin



*Il padre fondatore della teoria  
evoluzionista  
Opera celebre:  
The origin of species, 1859*



Alessandro Manzoni



Giulia Beccaria



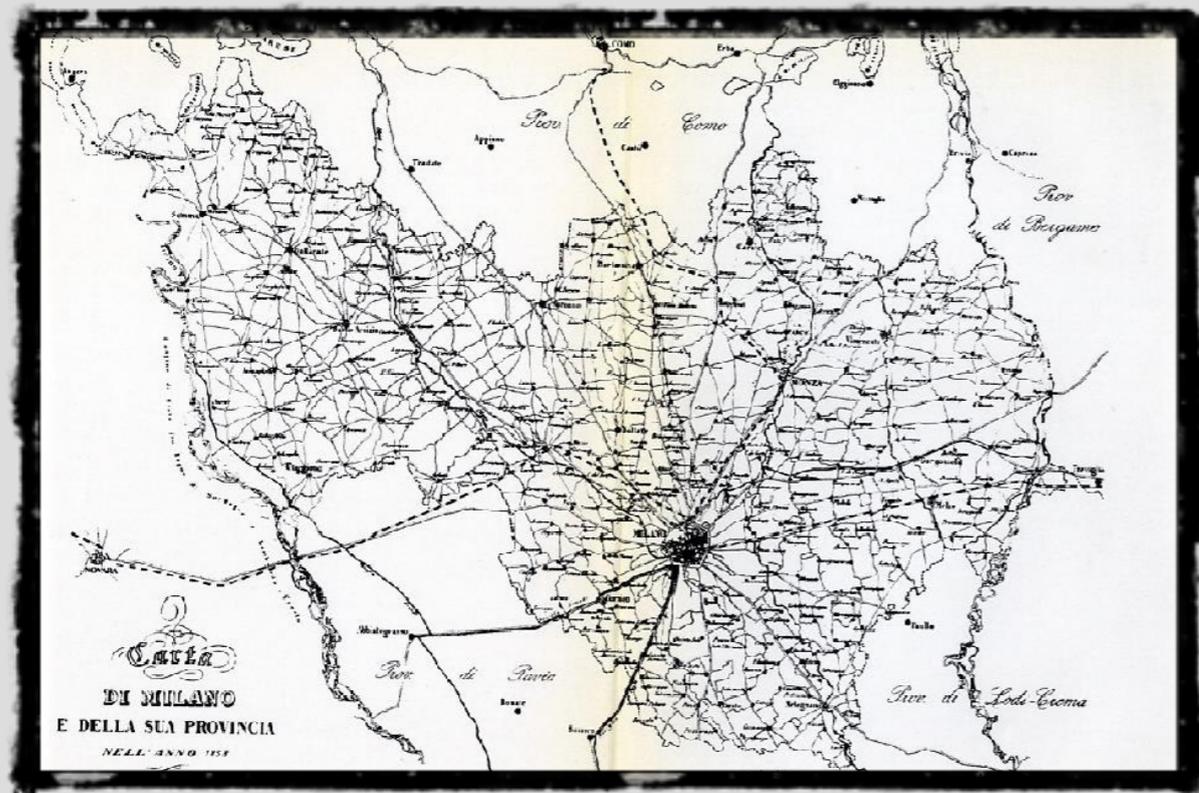
*Avvocato  
Azeccagarbugli  
personaggio dei  
Promessi Sposi*

# 2^ Guerra d'Indipendenza 1859



*Alleanza Savoia e Napoleone III - Giuseppe Garibaldi - Brigantaggio*

# La Provincia di Milano

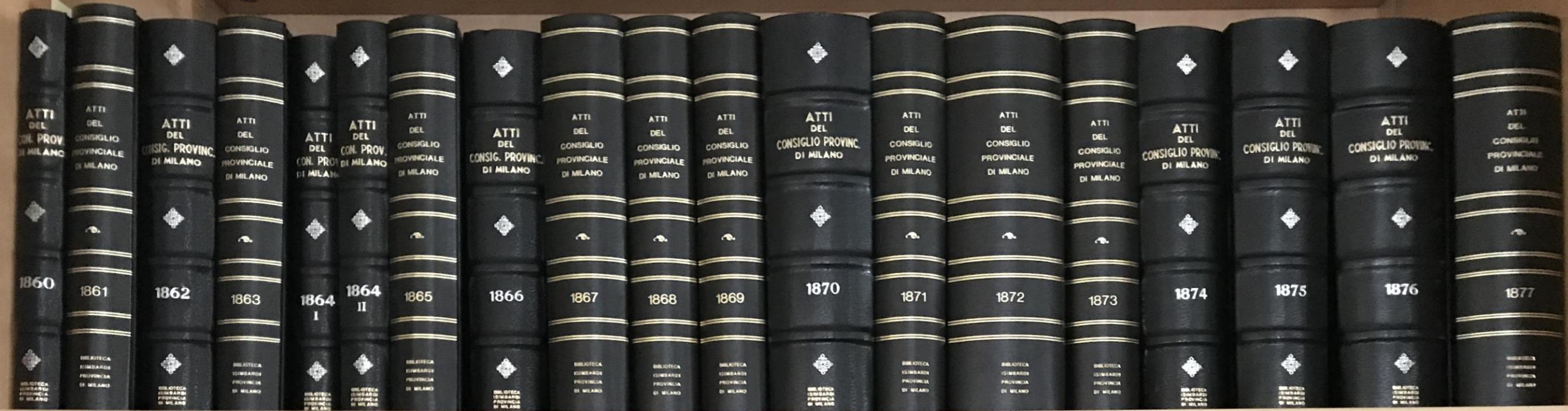


*Legge 23 ottobre 1859 n. 3702*



*Urbano Rattazzi*





PROV

5

**ELENCO**

DEI

**CONSIGLIERI PROVINCIALI**

DI

**MILANO.**

**ELEZIONI**

**1860.**

*Votò il 2% della popolazione*

## ELENCO DEI CON-

## COGNOME E NOME

Giulini Della Porta conte Cesare .....

Pogliaghi dottor Salvatore.....

Borgomanero avvocato Giuseppe.....

Della Porta ragioniere Francesco.....

Trezzi dottor Ambrogio .....

Lissoni cavaliere dottor Andrea .....

Imperatori cavaliere avvocato Giovanni Battista..

Restelli avvocato Francesco.....

Ambrosoli dottor Giuseppe .....

Lombardini ingegnere Elia .....

Sala dottor Giacomo .....

Butti Giacomo negoziante .....

Mazzeri cavaliere ingegnere Giovanni Battista...

Strigelli ingegnere Luigi.....

Todeschini dottor Cesare .....

Manzoni Pier Luigi .....

Bianchi ingegnere Giuseppe .....

Ceresa Dottor Leone .....

Pavesi professore Francesco .....

Vanotti ingegnere Augusto .....

CIRCONDARIO DI MILANO

## GLIERI PROVINCIALI.

	MANDAMENTO	OSSERVAZIONI
1	Milano, Porta Comasina, Tenaglia ed Arco della Pace.	
2	Porta Nuova.	
3	Porta Orientale e Tosa.	
4	Porta Romana e Vigentina.	
5	Porta Ticinese e Lodovica.	
6	Porta Vercellina.	
7	Corpi Santi di Porta Comasina, Nuova ed Orientale.	
8	Corpi Santi di Porta Romana, Ticinese e Vercellina.	
9	Milano.	
10	Milano.	
11	Melzo.	
12	Locate.	
13	Bollate.	

COGNOME E NOME

Fioretti ragioniere Alessandro.....  
 Marazzi dottor Giovanni.....  
 Biffi Giuseppe.....  
 (1) .....  
 Magnani dottor Bartolomeo.....  
 Dossena dottor Antonio.....  
 Pavese Giulio.....  
 Grossi dottor Angelo.....  
 Pavese dottor Mattia.....  
 Griffini ingegnere Natale.....  
 Laboranti Giuseppe.....  
 (2) .....  
 Pallavicini marchese Giorgio Guido.....  
 Gattoni Leopoldo.....  
 Porta avvocato Luigi.....  
 Magatti avvocato Giacomo.....  
 (3) .....  
 Antona Traversi avvocato Giovanni.....  
 Carmine Zaverio.....  
 Casati nobile Camillo.....  
 Massarani dottor Tullo.....  
 Caprotti avvocato Giovanni.....  
 (4) .....  
 Clerici nobile Giorgio.....

CIRCONDARIO DI BIELLA

CIRCONDARIO DI LODI

CIRCONDARIO DI MONZA

MANDAMENTO OSSERVAZIONI

14	Gorgonzola.....	
15	Cassano.....	
16	Melegnano.....	Vacante.
1	Lodi (Città).....	
2	Lodi.....	
3	Paullo.....	
4	Borghetto.....	
5	Sant' Angelo.....	
6	Casalpusterlengo.....	
7	Codogno.....	Vacante.
8	Maleo.....	
1	Monza (Città).....	
2	Monza.....	Vacante.
3	Desio.....	
4	Vimercate.....	
5	Carate.....	
6	Barlassina.....	Vacante.

COGNOME E NOME

Costa cavaliere Giacomo Giuseppe.....  
 Borghi dottor Giulio fu Carlo .....  
 Locati dottor Giuseppe fu Carlo .....  
 Turati dottor Carlo fu Pietro.....  
 (5) .....  
 Finzi dottor Giuseppe .....  
 Formenti ingegnere Francesco .....  
 Pestalozza professore dottor Alessandro .....  
 Missaglia dottor Vito .....  
 De-Vecchi nobile Biagio .....  
 Radice ingegnere Luigi .....  
 Brocca commendatore dottor Luigi .....  
 Frattini Giovanni.....  
 Taverna conte Filippo.....  
 Gorla avvocato Francesco .....  
 De Giuli avvocato Agostino .....

CIRCONDARIO DI GALLARATE

CIRCONDARIO DI ABBIATEGRASSO

MANDAMENTO		OSSERVAZIONI
1	Gallarate.	
2	Busto Arsizio.	
3	Saronno.....	Vacante.
4	Rho.	
5	Somma.	
1	Abbiategrasso.	
2	Magenta.	
3	Cuggiono.	
4	Binasco.	

(1) Il dottor cavaliere Andrea Lissoni nominato Consigliere provinciale  
 (2) Il dottor Angelo Grossi nominato Consigliere provinciale nei Mandamenti di Codogno e Borghetto optò per Borghetto.  
 (3) Il nobile cavaliere Camillo Casati nominato Consigliere provinciale nei Mandamenti di Barlassina e Abbiategrasso optò per Abbiategrasso.  
 (4) Il nobile Biagio De-Vecchi nominato Consigliere provinciale nei Mandamenti di Saronno e Corpi Santi optò per Corpi Santi.  
 (5) L'ingegnere cavaliere Mazzeri nominato Consigliere provinciale

Mandamento 3.° di Milano e di Melegnano optò per il 3.° di Milano.  
 Mandamento 2.° di Monza e Vimercate optò per Vimercate.  
 Mandamenti di Saronno e Corpi Santi optò per Corpi Santi.

Nomina dell'Ufficio  
definitivo di Presidenza  
Verbale del 5 marzo 1860

**PROCESSO VERBALE**

**DELL'ADUNANZA TENUTASI DAL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DI MILANO**

*lunedì cinque marzo milleottocentosessanta  
consecutivamente alla nomina dell'Ufficio definitivo.*

Assunta la Presidenza del Consiglio, il signor conte Giulini esprime la sua gratitudine pel conferitogli onore e invoca la cooperazione solerte dei colleghi, confidando che l'arduo compito gliene sarà agevolato.

Aprire quindi la discussione sul punto se la votazione per la nomina dei deputati permanenti abbia a farsi separatamente da quella per la nomina dei supplenti.

Il signor cavaliere Costa, citato il precedente dei Consigli comunali che preferirono il metodo della votazione separata per le due categorie, trova questo metodo plausibile, come quello che fa abilità ai votanti di collocare nella categoria seconda coloro che declinassero di appartenere alla prima.

Il Presidente e il signor ingegnere Formenti appoggiano la mozione Costa, che è unanimemente adottata.

Il signor avvocato Restelli, visto che il suo nome risultò fra i prescelti nella privata adunanza prepara-



*Massimo d'Azeglio  
Regio Governatore della  
Provincia di Milano e  
primo Presidente della  
Deputazione provinciale*



*Cesare Giulini della  
Porta. Primo  
Presidente del  
Consiglio provinciale*



*Vittorio Zoppi  
Vice governatore*

# Le competenze

**Le competenze furono  
definite con la Legge  
Comunale e Provinciale  
del 1865**

*agricoltura, istruzione secondaria  
e tecnica, psichiatria e assistenza,  
ambiente, opere pubbliche  
(canali, ferrovie, strade, ecc.).*





Foto di Roberto Bettolini

*Ingresso villa Pusterla-Crivelli-Arconati, sede del manicomio di Mombello. Anche il figlio illegittimo di Mussolini, Benito Albino, fu ricoverato a Mombello per morire internato nel 1942.*

# Psichiatria a Mombello



# ASSISTENZA



*Brefotrofio presso l'Ospedale Maggiore*



*La Pia Casa degli Esposti e delle Partorienti in Santa Caterina alla Ruota (1780) si trovava all'angolo tra Via San Barnaba e Via Francesco Sforza, in un edificio poi trasformato nel vecchio Pronto Soccorso del Policlinico di Milano*



*Ruota degli esposti*



*Nel 1890 la Provincia di Milano decise di affrontare il problema dei bambini abbandonati e degli orfani, acquistando un vasto appezzamento di terreno presso la Cascina Acquabella (periferia est di Milano).*

*I lavori per costruire un nuovo, enorme orfanotrofio iniziarono nei primi anni del XX secolo (1906), con il progetto dell'ingegnere Vincenzo Sarti e dell'architetto Paolo Vietti Violi. Il trasferimento dalla pia casa degli Esposti e delle Partorienti in Santa Caterina alla ruota al nuovo Ospizio provinciale ebbe luogo nel 1911*

*Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti*



*Brefotrofio  
di Milano  
1903*

*IPPAI - 1927*



# Assistenza infantile (segni di riconoscimento)



# Istruzione - Legge Casati

Destra storica



*Gabrio Casati, conte e Barone di pendivasca (Milano, 1798 - Milano 1873)  
Ministro della pubblica Istruzione con il  
Regio Decreto del 13 novembre 1859,  
promosse una riforma scolastica poi estesa  
al Regno d'Italia*

*La legge organizza l'istruzione in 4  
anni - con due cicli (inferiore e  
superiore) di 2 anni ciascuno. Il  
biennio inferiore è obbligatorio.*



*Classe elementare*

# Istruzione - Legge Coppino

Sinistra storica



*La legge Coppino è approvata dal parlamento il 15 luglio del 1877 in sostituzione della precedente normativa (il Regio decreto del 13 novembre 1859). L'obbligo scolastico si estende sino ai primi tre anni di scuola elementare, la cui durata è stabilita a 5 anni. Sono previste sanzioni ai genitori inadempienti.*

1833

N° 3961 (Serie 2<sup>a</sup>).

LEGGE sull'obbligo dell'istruzione elementare.

15 luglio 1877

(Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 30 luglio 1877, n. 177)

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

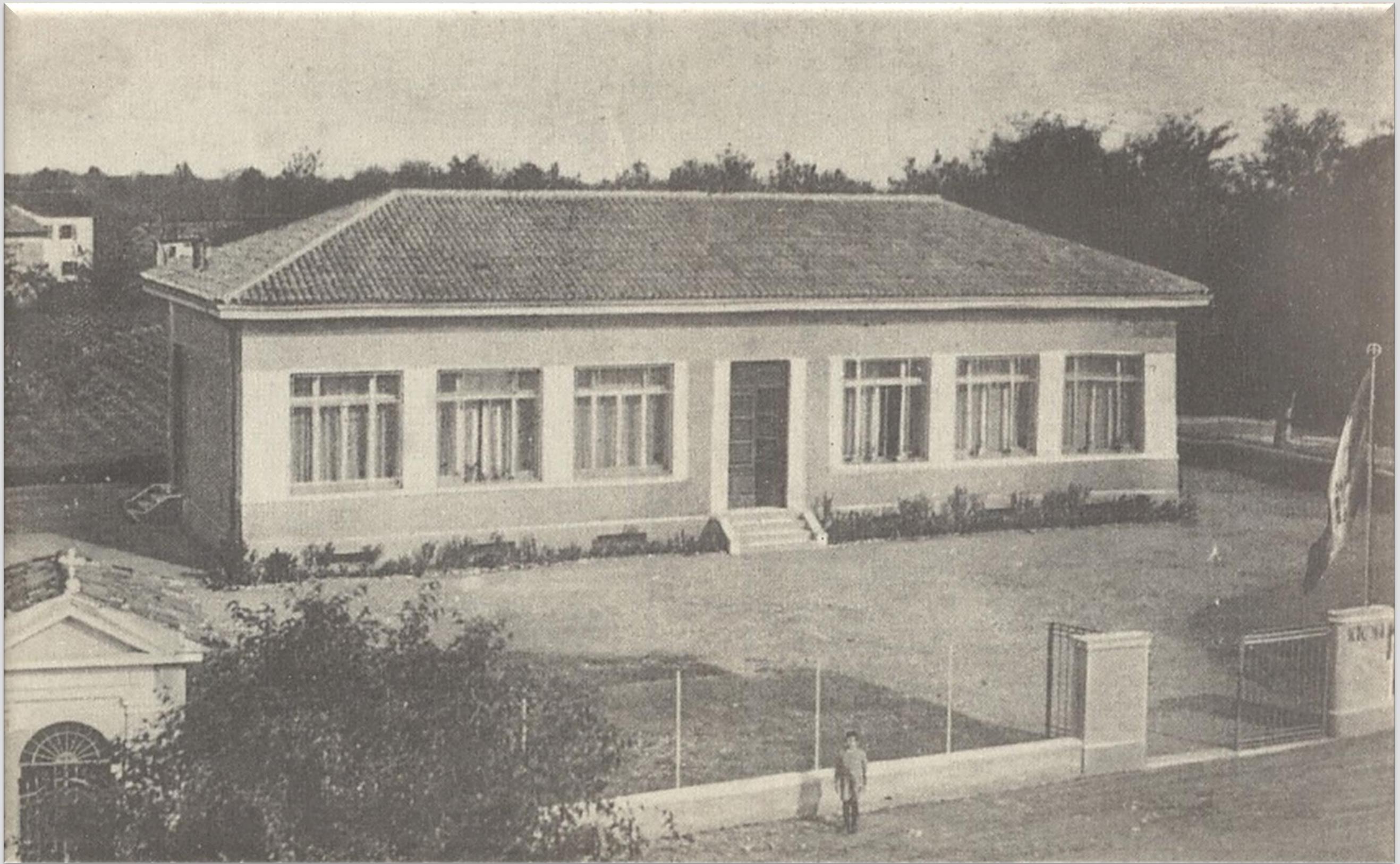
I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private ai termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con lo insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del comune.

La istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al sindaco del registro della scuola, e la paterna con le dichiarazioni dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustificano i mezzi dell'insegnamento.

L'obbligo di provvedere alla istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia ac-



*Illustrazione dal libro Cuore (1886)*



*Tipica scuola elementare rurale*

*Sede Società Agricola Lombarda (1862)*  
*Palazzo Arcivescovile di Milano*



*Gaetano Cantoni - primo direttore  
della Regia Scuola Superiore di  
Agricoltura di Milano fondata nel  
1870 su iniziativa del Comune e  
della Provincia di Milano*

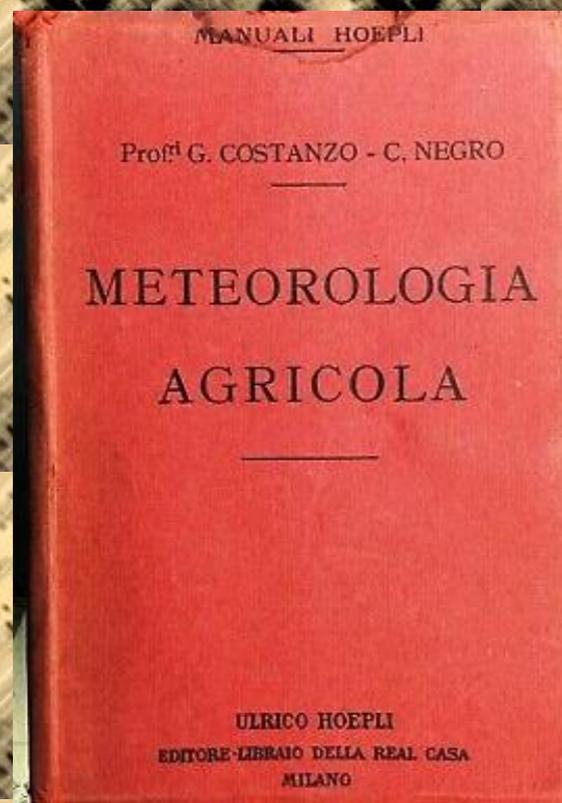
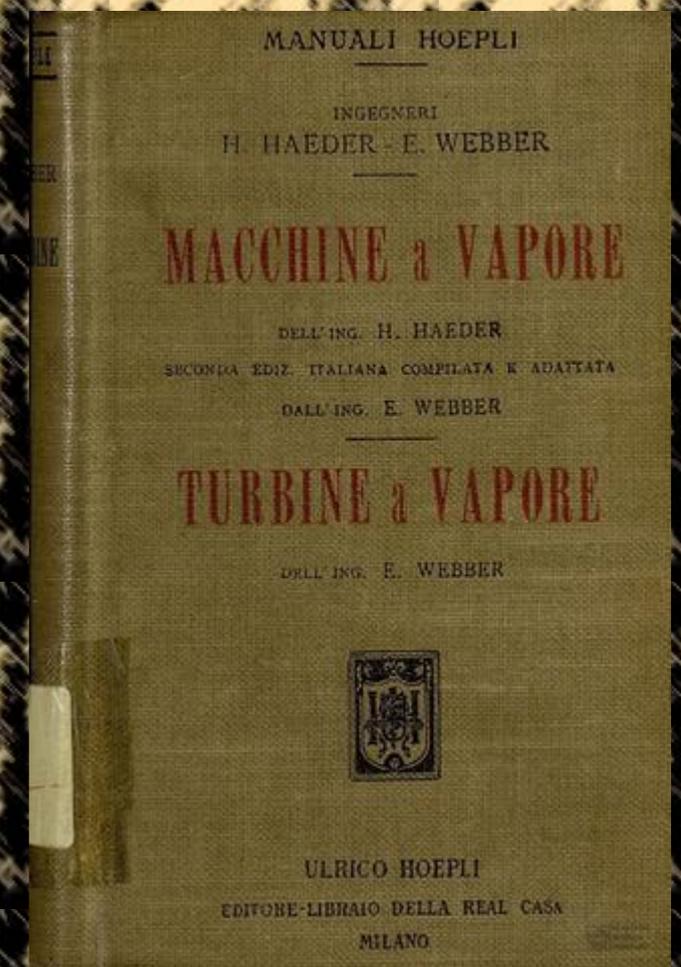
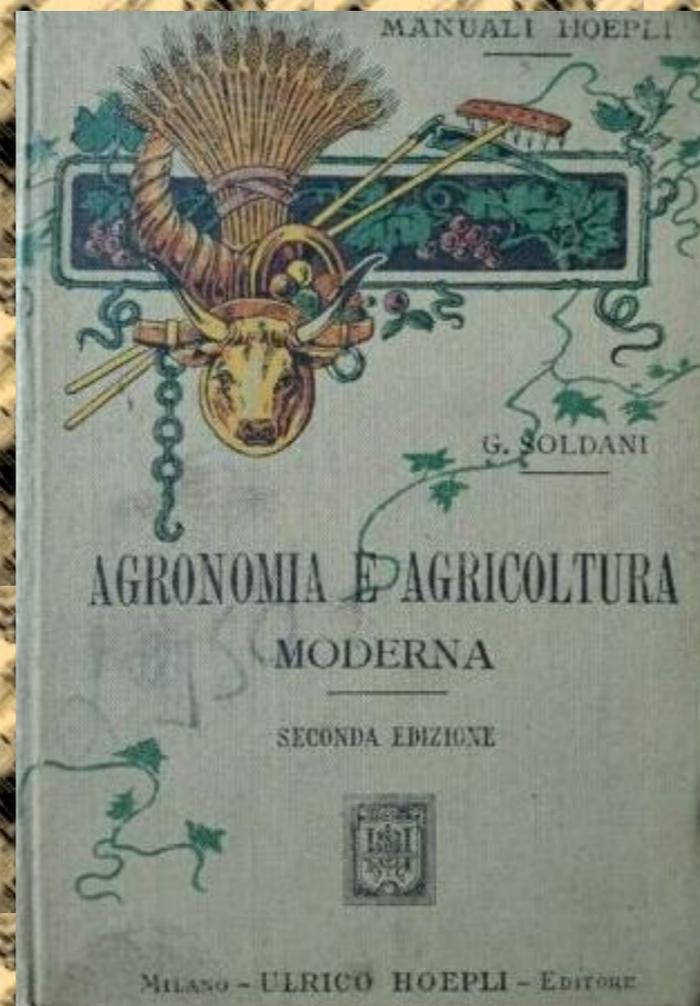
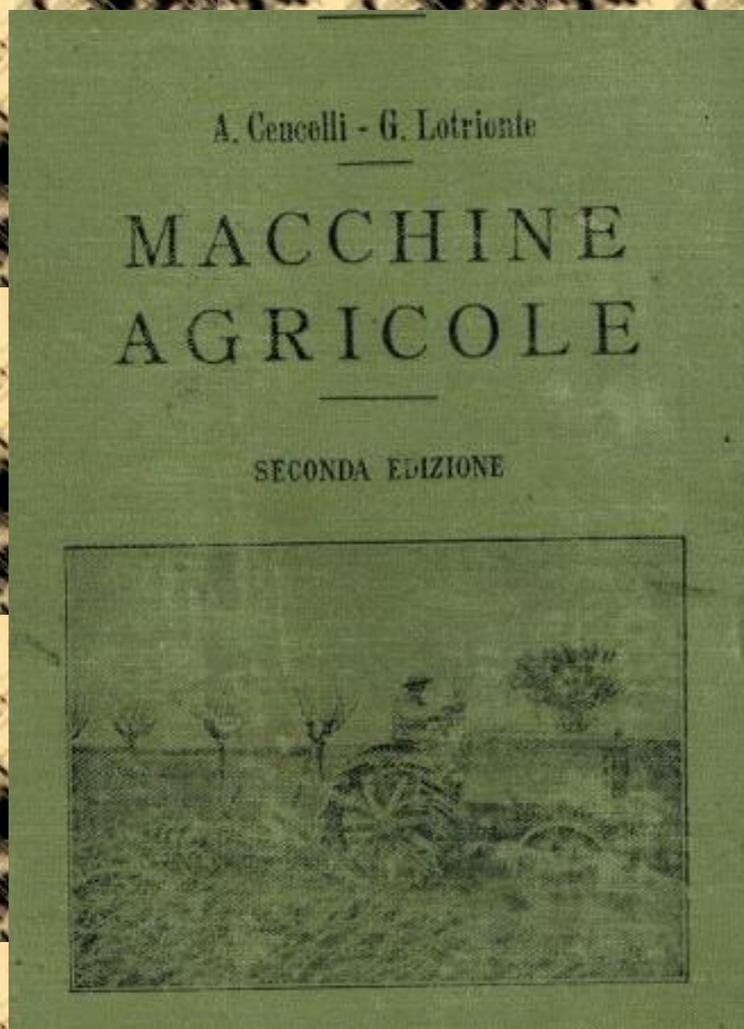


*Busto di Gaetano Cantoni  
Facoltà di Agraria, Università  
degli Studi di Milano*

# Cattedre ambulanti



*Bergamino - Insegnanti - Contadine - Classi miste*



# Il vinello e il latte



*Condizione infantile - Alcolismo all'83% - Marcite*

# Le Infrastrutture



*Apertura della linea ferroviaria del San Gottardo nel 1882. La foto ritrae la prima locomotiva a vapore del San Gottardo alla stazione di Göschenen*

Fonte: [https://www.swissinfo.ch/ita/peter-von-matt\\_-il-san-gottardo-%C3%A8-un-simbolo-dell-apertura-sul-mondo/42162528](https://www.swissinfo.ch/ita/peter-von-matt_-il-san-gottardo-%C3%A8-un-simbolo-dell-apertura-sul-mondo/42162528)



Foto di Roberto Bettolini

*Il canale Villoresi è lungo 86 chilometri e attraversa oltre 20 comuni. Nasce a Somma Lombardo dove prende l'acqua dal Ticino, e sfocia a Cassano d'Adda, nell'omonimo fiume*

*Fonte: <https://storiadimenticate.it/canale-villoresi/>*

# Avvicendamento Destra Storica con Sinistra Storica



**TASSA  
DEL PANE**

Da osservarsi il ordine dell' Illustriss. Signor Marchese S. MARTINO della Morra, e Conte di Corvoce, Grattissimo di Camera di S. M., Vicario, e Sov'Intendente Generale della Polizia, e Polizia della presente Città per S. S. R. M.

I Grizzini biscotti, e stitili composti di puro fiocotto di farina di frumento, non eccedenti il peso di oncie tre, per ciascuna libbra	fl. 3 1/3
Li Miconi, e Grizzini composti del suddetto fiocotto non eccedenti il peso d' oncie quattro, per ciascuna libbra	fl. 3 1/2
Il Pane bianco detto alla Francese, composto di farina di frumento conpresso il fiocotto in Miconi non eccedenti il peso d' oncie cinque, per ciascun rubbo	fl. 7 1/2
Per ciascuna libbra	fl. 7 1/2
Il Pane bianco in Grizzie, e Miconi di farina di puro frumento, per ciascun rubbo	fl. 6 1/2
Per ciascuna libbra	fl. 7 1/2
Il Pane di fronda forte detto bruno, per ciascun rubbo	fl. 5 1/2
Per ciascuna libbra	fl. 1 1/2

Torino li 5 Novembre 1775.

Stanzietore.

TORINO per gli Eredi Avondo Stampatori dell' Illustrissima Città, e dell' Ufficio del Vicariato.



*Tassa sul macinato 1869 -1884. All'interno di ogni mulino era applicato un contatore meccanico che conteggiava i giri effettuati dalla ruota macinatrice. La tassa era così calcolata in proporzione al numero dei giri, che dovevano corrispondere alla quantità di cereale macinata.*

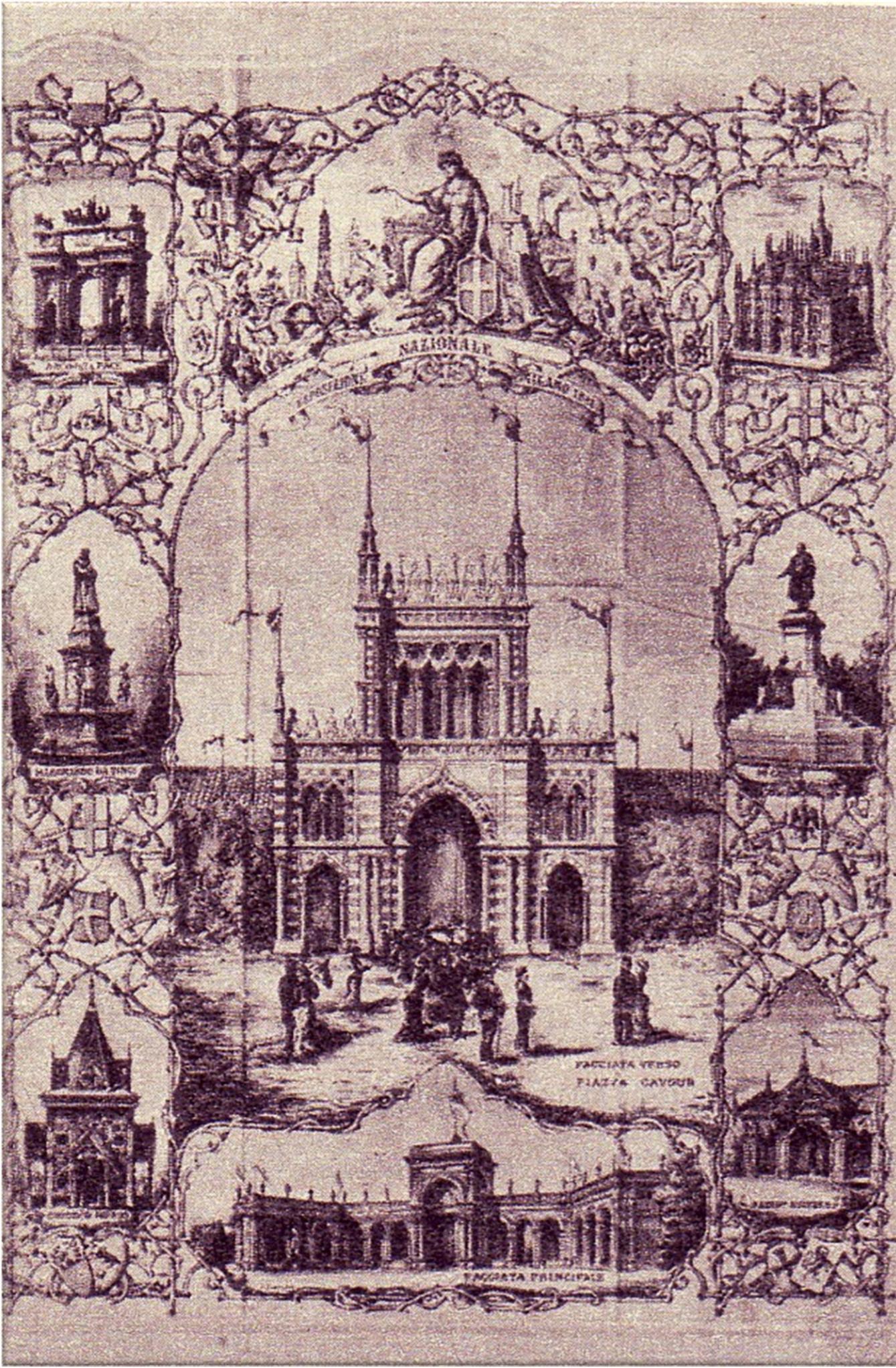
# Rivolte popolari



*Crisi dell'agricoltura - Barricate popolari - Industria della seta*

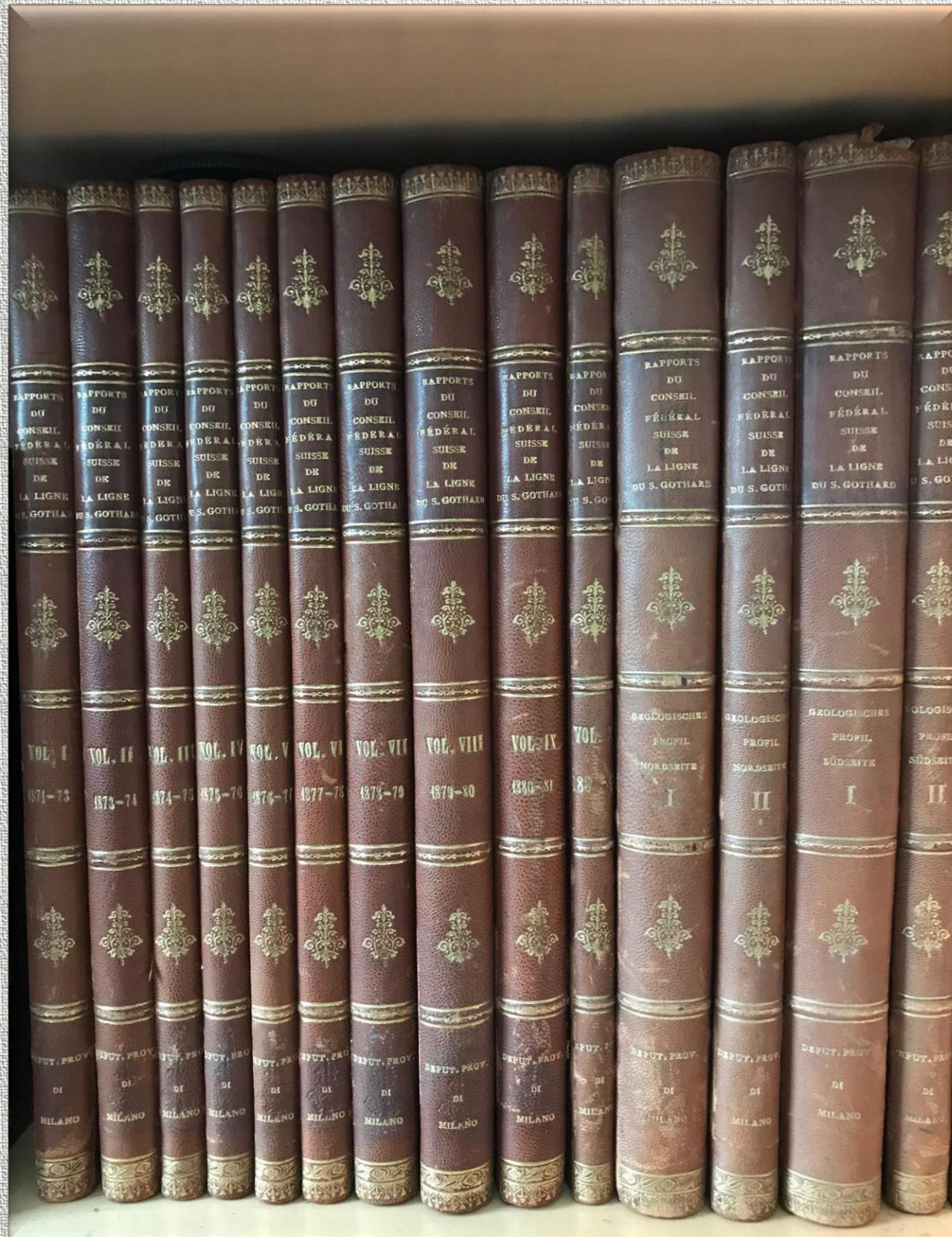
# Lo sviluppo dell'industria

*L'Esposizione nazionale di  
Milano (Esposizione industriale  
italiana) (1881)*

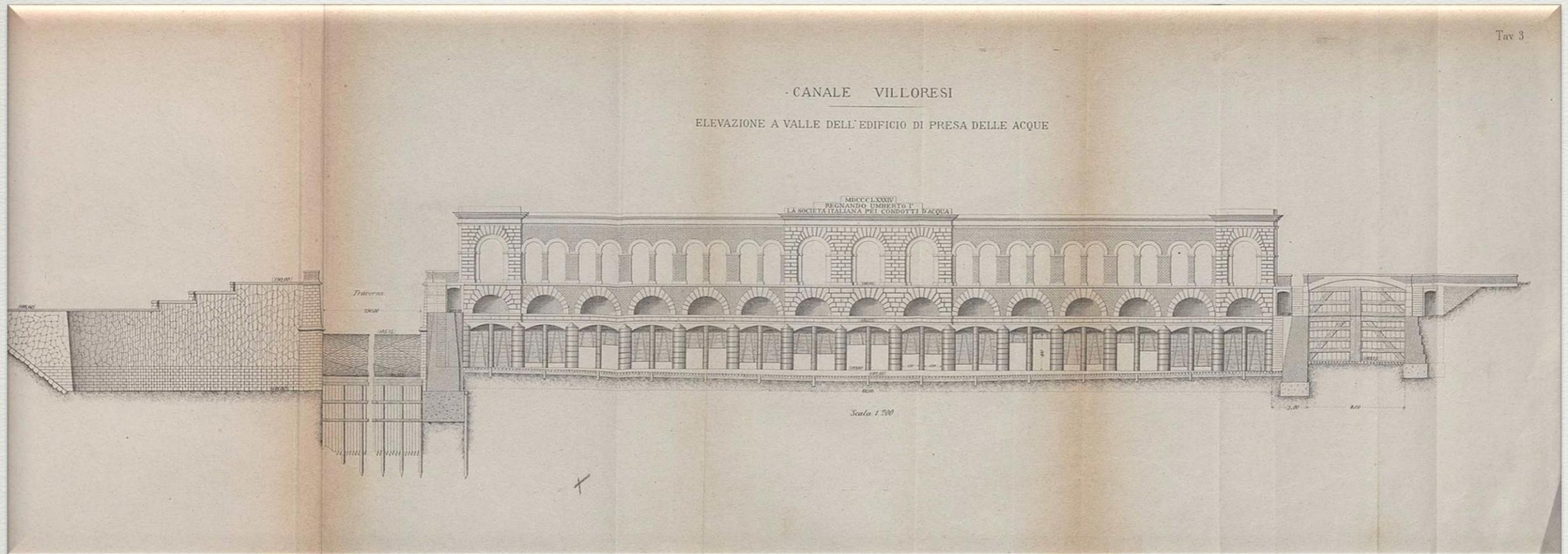




# Traforo del San Gottardo (1872-1882)



# Opere Pubbliche



*Elevazione a valle dell'edificio di presa delle acque del canale Villoresi del 1887*



# Manutenzione Strade provinciali: le Case Cantoniere



*Casa Cantoniera milanese*

*La manutenzione delle strade provinciali era affidata al "cantoniere" - figura istituita con Regio Decreto del Re di Sardegna, Carlo Felice (13/4/1830)*



*Casa Cantoniera lombarda*

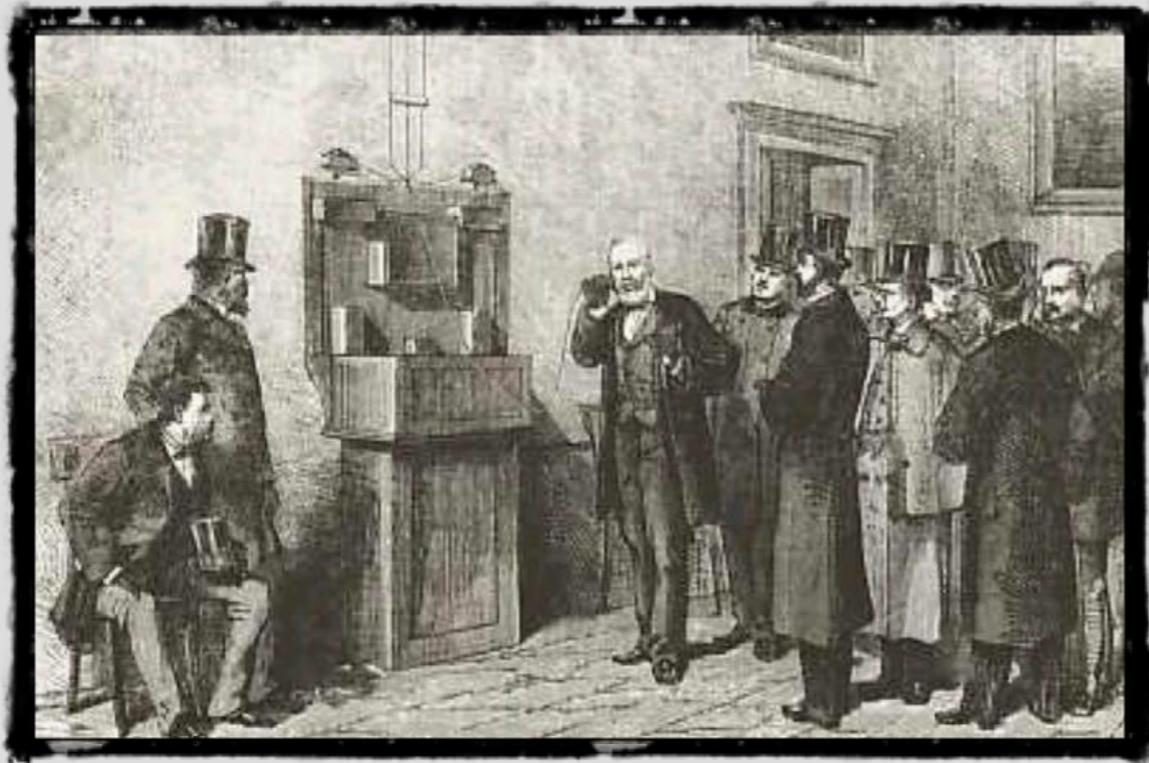
# Le Fabbriche



*Pirelli (1872) - Breda (1886) - Alfa Romeo (1910) - Magneti Marelli (1919)*



# Milano e la sua Evoluzione



*Primo Telegrafo parlante a Palazzo Marino (1877) - Centrale elettrica Santa Radegonda (1883) Piano Beruto (1889)*



I moti popolari di Milano soffocati dal generale Bava Beccaris (1898)



# LA DIVINA COMMEDIA



# Dante Alighieri (1265-1321)



# AMOS NATTINI



*Amos Nattini fu una scoperta di Gabriele D'Annunzio che gli fece illustrare le sue Laudi, L'illustratore fu protagonista del VI centenario dantesco 1921*

# Inferno



*(Canto XV. Tra le anime dannate dei sodomiti, Dante riconosce Brunetto Latini e da lui ascolta la profezia del suo esilio)*



*(Canto III. Le anime dannate attraversano l'Acheronte e sono spinte e percosse da Caronte)*



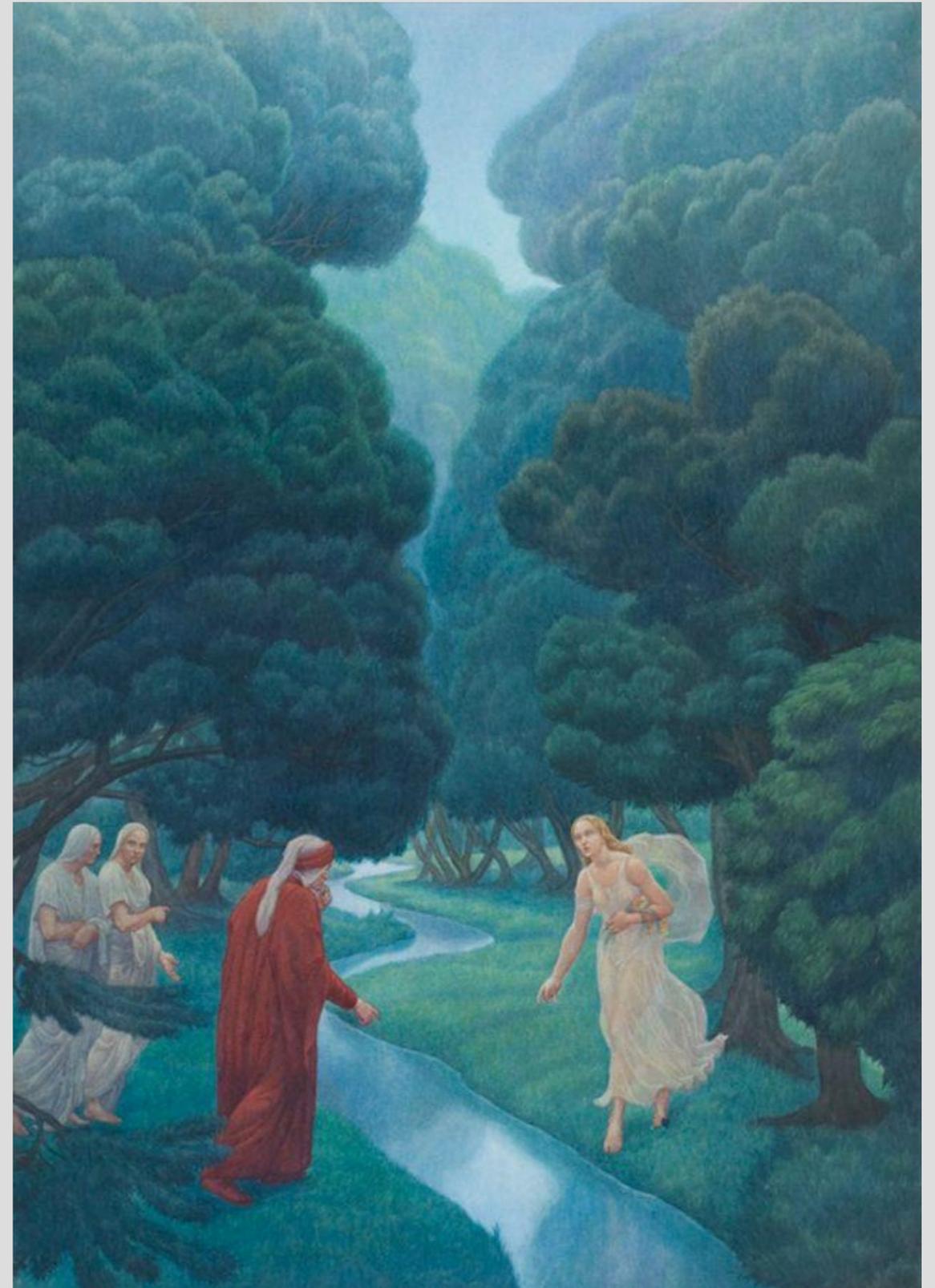
# Inferno

*(Canto XVII. Gerione)*

# Purgatorio



*(Canto XXXI. Allegoria del carro - simbolo della Chiesa)*



*(Canto XXVIII. Dante incontra Matelda sulla riva del fiume Lete)*

# Paradiso



*(Canto XXXII. La rosa dei beati)*



*(Canto XXIX. La visione di tutte  
le gerarchie angeliche)*



Biblioteca Isimbardi  
Città metropolitana di Milano  
Presentazione a cura di Tiziana Nicolò